

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno giovedì 12 Novembre 2015

Question Time delle ore 09:34

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Vicepresidente del Consiglio, Dott. Frezza

Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso

VICEPRESIDENTE FREZZA: Buongiorno a tutti, apriamo la seduta del Consiglio comunale con i consueti question time come previsto. Partiamo dal question time numero 2, con progressivo 1276 avente come oggetto: “Servizio di potatura degli alberi”. L’interrogante è il Consigliere, Vicepresidente Marco Nonno, risponderà il Vicesindaco Del Giudice.

Nonno a lei la parola per la illustrazione del question time. Non diciamo che gli Assessori non sono in Aula, perché sono qui dalle nove precise.

CONSIGLIERE NONNO: Ho fatto dieci minuti di ritardo, perché c’era un Piano Traffico che ancora non conoscevo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: L’assessore Calabrese ce lo ha illustrato pochi secondi fa, lui lo conosceva perché lo ha firmato.

CONSIGLIERE NONNO: L’ho solo subito il nuovo Piano Traffico.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Lo ha praticato perché lo ha firmato lui.

CONSIGLIERE NONNO: Ci ho messo molto tempo per fare questo giro e stavo con la motocicletta.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Lei è disinformato Vicepresidente.

CONSIGLIERE NONNO: Pensavo di trovare un varco con la moto, il numero qual era?

VICEPRESIDENTE FREZZA: La numero 2: “Servizio di potatura degli alberi”.

CONSIGLIERE NONNO: Un attimo che non lo trovo, potatura, territorio cittadino, 1276 Presidente?

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sì, 1276 perfetto. A lei la parola.

CONSIGLIERE NONNO: Il mese scorso io segnalai a questa Giunta che il Comune di Napoli aveva nei propri depositi ben tre cestelli per la potatura e dopo la mia segnalazione si è capito che bisognava provvedere a ripararli, uno di questi è stato già riparato e si trova nell'Autoparco di Pianura, gli altri due non so dove stanno, ma mi sembrava alquanto strano che il Comune si rivolgesse a ditte esterne e mi auguro che l'Assessore oggi mi faccia sapere anche quali sono queste ditte esterne che sono state interpellate per il servizio potatura e dicevo, mi sembrava strano che il Comune invece di provvedere in house alla potatura degli alberi della propria città, nonostante appunto avesse questi tre cestelli, che fino ad allora nessuno sembrasse di avere, quanto costa affidarlo a ditte esterne, visto che questa Giunta ha fatto della battaglia per la internalizzazione e dell'affidamento dei servizi pubblici e di quantomeno ingresso dei privati possibile, una sua bandiera anche ideologica, che io sposo a pieno.

Sono convinto che il Comune dovrebbe fare quanti più servizi al proprio interno, visto che ne ha ancora i mezzi e ha le capacità per farlo, anche se però a volte non vengono sfruttati adeguatamente e allora la domanda era questa: quali sono le ditte esterne, i soggetti esterni a cui questa Amministrazione ha affidato, quanto è l'importo e soprattutto se si è mai pensato che la vendita degli sfalci e delle potature possono portare degli introiti, visto che allo stesso assessore Del Giudice io ho proposto questa soluzione e oggi c'è di nuovo che abbiamo scoperto che ci sono tre cestelli, uno è stato riparato e si trova adesso all'Autoparco di Pianura e mi auguro che li resti, perché almeno così lo utilizziamo e gli altri due non so che fine hanno fatto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Vicesindaco, a lei la parola per rispondere al question time.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Buongiorno. Innanzitutto voglio rassicurare il Consigliere, ringraziandolo sempre per le sue azioni che ci danno la possibilità di chiarire.

Il primo atto che il sottoscritto ha fatto appena insediatomi e vi chiedo scusa per la voce, ma stamattina ho un po' di febbre, è stato quello di una ricognizione di tutti i mezzi, quindi anche prima della sua interrogazione, ma questo giusto a beneficio della narrazione delle cose che stiamo facendo e le dico molto di più, dalla ricognizione attraverso il mio assessorato degli autoparchi, abbiamo individuato alcuni mezzi che erano fermi, alcune attrezzature che erano ferme, alcune perché vecchie.

Sa meglio di me che i cestelli elevatori sono uno strumento tecnico, che ha come presidio la sicurezza e il collaudo e quindi tutti i pezzi che ne configurano l'utilizzo, quando questi superano gli anni di esercizio, bisogna poi rimmetterli ad una revisione.

Abbiamo individuato il mezzo migliore che conveniva riparare, infatti è questo cestello che ha la capacità di portare l'operatore ad una certa altezza per gli alberi di alto fusto e appena individuate anche le risorse il primo cestello è stato messo come si suol dire in armeggio, in armi.

Gli altri due si sta facendo la verifica per quanto riguarda sia la vetustà, sia le ore di lavoro, insomma vanno fatti degli approfondimenti per evitare di sprecare denaro pubblico con qualcosa di vecchio.

C'è un altro tema, il tema dell'affidamento, noi abbiamo trovato delle gare in atto, sono due gare per la potatura di tutto il patrimonio arboreo che supera i tre metri e quindi noi a

Napoli abbiamo un patrimonio arboreo di una certa età e lì abbiamo posto in essere, in verità da qualche anno, la necessaria, perché sia risorse interne in termini di uomini e qui ancora una volta sottolineo che il grande problema è che molti giardinieri, operatori, per guidare determinati cestelli o attrezzature per esempio c'è bisogno di un'abilitazione professionale, stanno andando in pensione senza possibilità di turnover. Ribadisco che questo è un problema, è un problema che va affrontato tutti insieme, dobbiamo evidentemente trovare una soluzione per il turnover e nel frattempo il patrimonio arboreo ha necessità di essere mantenuto.

Ecco perché non il ricorso alla esternalizzazione, ma il ricorso, come è chiaro, a servizi aggiuntivi esterni, ha ATI, Vivai Baretta Garden che ha vinto una gara di appalto per l'annualità 2013/2014/2015 pari a 202 mila euro e rotti e ATI Ream Vivai Garden Srl per un altro appalto e poi sono divisi in Municipalità, quelli di prima è la I, IX e X Municipalità, le restanti Municipalità a quest'altra ATI per un totale di 411 mila euro, ovviamente sempre sul 2014/2015 e tutto questo è comprensivo anche di tutti i cantieraggi, di tutte le attivazioni necessarie per questo tipo di servizio.

Comunico anche che abbiamo sbloccato l'utilizzo di alcuni veicoli elettrici, che erano fermi sempre negli autoparchi, anche questi grazie al lavoro degli uffici e proprio per quella ricognizione di cui dicevo prima, siamo riusciti a mettere in atto anche lo sblocco di questi piccoli veicoli elettrici, che ci consentono di raccogliere gli sfalci e le potature quanto prima.

In merito poi alla possibilità di vendere sfalci e potature, noi siamo contrari non alla possibilità di introitare, assolutamente, tanto è vero che non abbiamo costi, perché una parte di questa è coperta dall'importo di gara, ma quello che, invece, stiamo iniziando a rifare con le forze del Comune, perché poi abbiamo in parallelo iniziato un'attività di potature con le forze del Comune utilizzando e sinergizzando bene le risorse esistenti e noi lo diamo alla nostra partecipata e quindi non c'è spreco di denaro su questo, ma vorremmo però evitare che questo materiale possa essere utilizzato in maniera non impropria per la biomassa. Noi siamo sempre molto attenti al bilancio energetico generale e quindi noi avremmo un po' di cautela su questo, ovviamente stiamo ipotizzando sempre elementi di economia su questo servizio.

Termino dicendo che abbiamo anche individuato un'altra possibilità, utilizzando anche i lavoratori della Cooperativa XXV Giugno, che ci stanno dando una mano e colgo l'occasione per ringraziare, squadrette di LSU che abbiamo attrezzato ulteriormente per fare degli interventi sotto branche e sopra gli apici vegetativi per gli alberi, in modo da mettere insieme più forze presenti nel Comune di Napoli.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola a lei consigliere Nonno per la consueta replica.

CONSIGLIERE NONNO: Prendo atto della buona volontà dell'assessore Del Giudice che tale resta, purtroppo, perché sulla questione degli sfalci, noi abbiamo la possibilità di rendere autonomo il servizio in maniera completa con gli introiti che potremmo ricavare, ma questa è una cosa che ovviamente sta anche alla visione culturale ed ideologica di ognuno di noi e di ogni amministratore.

Penso altresì che gli altri due cestelli andrebbero riparati immediatamente e se il Comune valuta che non dovesse riuscire a farlo, io lancia la sfida e dirò Assessore, li porti

all'Autoparco di Pianura sarà premura nostra, dico nostra come cittadini, non tanto come Consiglieri, di ripararli a totale carico di qualche imprenditore privato, il Comune si prenderà soltanto l'incarico di collaudargli e fargli l'assicurazione, il collaudo si può fare, però il problema è quando mancano i pezzi che costano e allora se ci dovessero esserci problemi, io le chiedo di farli portare entrambi all'Autoparco di Pianura e poi vedremo chi dovrà pagare e chi dovrà aggiustarli, consegnandoli al Comune, che dovrà fare soltanto assicurazione e collaudo.

Da quello che ho capito dovremmo coprire tutta la città, perché tra ditte in appoggio e in aggiunta, testuali parole in aggiunta al servizio che il Comune svolge, alla XXV Giugno e agli LSU, noi dovremmo riuscire a coprire entro dicembre tutto il fabbisogno napoletano, perché poi lei sa perfettamente che le potature vanno effettuate dalla fine di settembre entro dicembre, poi dopo inizia la primavera e non si possono più potare gli alberi, perché si rischia, almeno la maggior parte di essi rischia di farli seccare.

Le manderò personalmente una serie di situazioni, di segnalazioni che urgono degli interventi, per evitare poi le solite tragedie e mi aspetto poi di vedere, di vederli calendarizzati nell'ordine degli interventi e vedere ovviamente che queste cose vengono fatte.

Aspetteremo anche questo, anche se resto fortemente scettico che le forze interne al Comune, l'apparato interno al Comune sia stato fino ad ora gestito bene.

Sono convinto che poteva essere gestito molto meglio, tante volte ho dovuto effettuare vere e proprie forzature per fare intervenire, ma questo non per negligenza degli operatori, ma per errato utilizzo, comunque io apprezzo la buona fede, le manderò tutta una serie di proposte mie, che lei mi auguro tenga presente.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ritorniamo all'ordine cronologico dei question time, alla numero 1 con progressivo 1231, avente come oggetto: "Polo artigianale di Pianura". L'interrogante è il consigliere Varriale, gli Assessori che sono stati chiamati in causa sono l'assessore Fucito e Panini.

Prego a lei la parola consigliere Varriale.

CONSIGLIERE VARRIALE: Grazie e buongiorno.

Come diceva il Presidente, ho fatto una richiesta di interrogazione all'assessore Fucito in particolar modo, per quanto riguarda tutto quello che verte nell'area di Pianura, quindi il famoso polo artigiano di Pianura.

Assessore, io ho più volte scritto su questa materia e poi al punto tale da fare anche una interrogazione, ho evitato di fare una Commissione, ma se sarà esaustivo la eviterò, altrimenti sarò costretto anche a fare una Commissione in merito e mi spiego: lì c'è un polo artigiano con una serie di locali, strutture, capannoni di varie quadrature, che il tempo fu fatto un bando di gara per le assegnazioni, poi è passato del tempo e sembra che lì, in quel contesto, insomma ci sia un quadro abbastanza confusionale di chi sono gli assegnatari, di quali locali sono liberi, quanti sono stati concessi mediante bando di gara o con concessione con procedure di evidenza pubblica, se gli assegnatari pagano regolarmente il canone, quanti locali risultano ancora liberi e se liberi se sono occupati abusivamente.

Sono una serie di domande e se qualcuno risulta occupato abusivamente, se da parte

dell'assessorato o degli organi preposti, siano state attivate procedure di rito per liberare gli immobili.

Queste sono una serie di domande che pongo all'assessorato, non riguarda tanto l'attività produttiva, quanto il discorso della proprietà quindi da parte del Comune di Napoli del patrimonio immobiliare.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola all'assessore Fucito.

Prego Assessore.

ASSESSORE FUCITO: Sì, fa bene il Presidente a portare all'attenzione lo stato di un cespite di valore, che nasce una ventina di anni fa per dare una risposta in termini di collocazione di attività produttive in quel di Pianura, costituito da quarantadue cespiti, di cui ventotto locali e quattordici posti auto scoperti.

Dalla ricognizione che abbiamo fatto, della quale le posso ovviamente fornire copia per dare delle risposte compiute, possiamo rilevare che, quattro dei ventotto locali al momento non risultano associati ad alcun rapporto di utenza, non risultano occupazioni abusive, ma sono quattro su ventotto i locali che hanno questa vacatio, che opportunamente segnalata, può dar seguito ad un bando.

Per le restanti posizioni, quindi con l'esclusione di posto auto scoperti, l'indice delle morosità, pur esistente, non è, come dire a livelli allarmanti, è un indice che ovviamente conosce posizioni, è un indice presente, ma non grave per quelle che sono le normali percentuali di incasso dell'ente, pur con posizioni ovviamente variegata, con alcune punti di morosità sulle quali sono in atto non solo le azioni di disdetta, ma di tentativo di recupero.

Conto diversi destinatari di disdetta, in verità dieci complessivamente che sono i soggetti a cui è stata inoltrata una disdetta. Vi è un tabulato abbastanza preciso che indica la epoca storica dell'assegnazione, l'utente, si tratta sempre di aziende, ovviamente quindi la ragione sociale, il tipo di società, il numero di Partita Iva, le movimentazioni contabili e i saldi e il saldo è aggiornato al 30 settembre 2015 e questo è assolutamente da poter fornire.

Con l'occasione fu fatto tempo fa anche un sopralluogo dalla segnalazione per le sorti del supermercato che lì è allocato, ci sono state delle attività di Polizia Municipale, sia del nucleo tutela patrimonio che dell'antiabusivismo. In verità la collocazione del supermercato risulta dal tipo di bando a suo tempo espletato corretta, tuttavia vi sono stati rilievi ed esposti e denunce in merito allo stato edilizio, perché sono stati all'epoca riscontrati degli abusi.

Può essere opinabile che vi sia questa collocazione in un polo, tuttavia il bando, se non erro del '95, ne prevedeva questa possibilità.

Fornisco cartaceamente i documenti e credo in questo senso di dare, ecco per posizioni così variegata, per un quadro così articolato, in questo senso una risposta più compita.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Varriale per la replica.

CONSIGLIERE VARRIALE: Assessore, è chiaro che, per quanto lei sia stato abbastanza esaustivo per quello che ha detto, significa che poi alla fine ho fatto bene a

rilevare il problema, in quanto comunque sembra esserci qualche problema in quel complesso. Un complesso dove, ha detto lei, al di dei morosi che io non sono per attaccare, specie in un momento così delicato come quello che viviamo di crisi, però è chiaro che un ripristino di quelli che sono: a) gli introiti, quindi le casse comunali ed è importante ragionare e che ci siano state attivate le procedure adeguate; b) ci sono delle disdette in essere, è chiaro adesso io andrò a controllare da quanto tempo sono state attivate queste procedure e perché poi se è passato un lasso di tempo, un arco temporale abbastanza ampio, perché non ci sia ancora arrivati a compimento, perché se c'è qualcuno che deve essere disdettato, che sta in un contesto dove non gli è dovuto stare per una serie di motivazioni, è bene che il Comune faccia la propria parte e poi anche perché ritengo che Pianura in quanto tale, poi ci sono alcuni colleghi come il collega Nonno che è proprio di, che sicuramente mi confermerà su quanto sto dicendo, è proprio un quartiere come andrebbe sicuramente incentivato l'artigianato, vive di artigianato, specie di artigianato edile in quel contesto e in quell'area geografica della città.

È chiaro che se noi diamo una idea di non governo dei processi in alcuni contesti, sicuramente non diamo una ottima immagine di quella che è la gestione del Comune e siccome potrebbe essere proprio come vocazione naturale un polo artigianale tutta quell'area, è bene che si mettano i punti dove devono essere messi e si faccia chiarezza su tutto quanto esiste lì, perché è chiaro in un contesto di legalità, è bene che ci sia legalità e trasparenza e lo si faccia capire senza se e senza ma a tutti coloro i quali insomma magari su questa non hanno idee abbastanza chiare.

Aspetterò qualche settimana e poi se non vedrò delle cose, sicuramente mi darà dei documenti cartacei rispetto a quanto ha detto, ma come Presidente di Commissione Patrimonio spero di evitarlo, ma se non ci saranno in tempi giusti risposte in tal senso o chiarimenti, attiverò la Commissione Patrimonio in questo contesto.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Grazie a lei.

Passiamo al prossimo question time, il numero 3 con progressivo 1275 avente come oggetto: "Bando connesso all'emergenza abitativa".

Interrogante è ancora il consigliere Nonno, risponderà l'assessore Fucito.

Consigliere Nonno, a lei la parola.

CONSIGLIERE NONNO: Giusto per sapere, ci sono famiglie che hanno partecipato al bando per l'assegnazione alloggi, ma nel momento in cui si dovesse procedere ad un nuovo bando, visto che queste sono famiglie che l'ultimo bando si ricorda qualche anno fa e che sono ai primissimi posti, qualora si dovesse procedere ad un nuovo bando, quelli che nel vecchio bando stavano alle primissime posizioni, si troveranno a vedere azzerati quello che era un diritto che era quasi acquisito, oppure si troveranno a venire calcolata quella posizione che avevano raggiunto nel bando a cui avevano partecipato?

Sostanzialmente era questa la richiesta all'Assessore, in poche parole ci sono famiglie che hanno partecipato anni fa a questo bando e che man mano che la graduatoria a iniziato a scorrere loro si sono trovati sempre più in alto. Ora, nel momento in cui si dovesse rifare il nuovo bando per l'assegnazione, perché penso che da qui a poco dovrà anche farsi visto che ci sono delle case da consegnare, ci sono dei comparti da ultimare, che fine faranno questi cittadini.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Assessore Fucito, a lei la parola.

ASSESSORE FUCITO: Consigliere, chiaramente ogni bando sostituisce quello precedente, tuttavia in questa dinamica vi è una contraddizione, in che senso?

Vi è una graduatoria generale e quindi bando del '95, poi quello del 2011 e vi sono stati successivi bandi o avvisi finalizzati a creare delle graduatorie cosiddette speciali.

Giustamente lei fa riferimento ad una ipotesi di bando per emergenza abitativa, che consente di attingere da una graduatoria per questioni nuove, estemporanee, ulteriormente gravi nel limite di un quarto delle assegnazioni possibili dell'intero patrimonio.

Questo tipo di graduatoria speciale non supera la graduatoria ordinamentale, ma ovviamente dovremmo cercare di sussumere in questa graduatoria quei tanti avvisi che sono stati emessi e poi invalidati, 2005, 2010, nei quali l'obiettivo delle assegnazioni era soltanto il patrimonio cosiddetto disponibile o storico, ovvero il fatto che avessimo emesso dei bandi finalizzati ad assegnazioni soltanto nel patrimonio disponibile e non nella quota di un quarto del patrimonio generale, non è stato considerato elemento sufficiente ai fini della validazione della graduatoria.

Concludo dicendo che, la graduatoria del 2011 supererà quella del 2005, ma le graduatorie cosiddette speciali non supereranno la graduatoria ordinamentale se non daranno chiarezza sugli avvisi che di volta in volta sono stati fatti per le cosiddette graduatorie dell'emergenza abitativa.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Nonno per la replica.

CONSIGLIERE NONNO: Ringrazio l'Assessore, mi sembra che ci sia un altro question time.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Passiamo al prossimo question time, al numero 4 sempre interrogante il consigliere Nonno, con progressivo 1273: "Locali commerciali a Via dei Grassi a Pianura".

Risponde sempre l'assessore Fucito. Prego.

CONSIGLIERE NONNO: In merito alle occupazioni abusive dei locali commerciali, in questo caso a Via Giorgio dei Grassi, occupati prima ancora che il Comparto 219 venisse consegnato, la storia sicuramente la conoscerà l'Assessore, erano locali commerciali che appartenevano al comparto appunto della ricostruzione, la 219, questi vennero occupati negli anni ottanta, fine anni ottanta, quindi tutte quelle abitazioni non vennero consegnati, poi vennero fatte dal Comune una serie di sanatorie.

Il question time nasceva per capire se quei cittadini che occuparono i locali commerciali e quindi non abitazioni, pur avendo presentato la richiesta di sanatoria per gli occupanti abusivi, rientrano o meno nella sanatoria, perché in questo caso questi negozi erano negozi commerciali, locali commerciali, adibiti a commercio e non ad abitazione.

Questi cittadini che hanno partecipato alla sanatoria e che hanno negli anni poi trasformato letteralmente questi alloggi, che fine faranno, si vedranno riconosciuti?

La domanda nasceva dal fatto che, oggi lei sa sicuramente che per fare un cambio di residenza c'è bisogno di un titolo di attribuzione, di una consegna, un affidamento, un decreto di assegnazione dei locali pubblici. In questo caso le persone che vivono in questi

locali non riescono ad accogliere un invalido in casa, un parente o qualcun altro, perché non hanno il titolo di assegnazione, pur entrando nella sanatoria.

Il question time nasce dal fatto che, è vero che rientrano in sanatoria, però questi erano locali commerciali, che fine farà questa gente?

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prego assessore Fucito.

ASSESSORE FUCITO: Il tema è ovviamente spinoso, perché l'occupazione nel locale commerciale non è sanabile, perché significherebbe modificare la natura dell'immobile e quanto altro, tuttavia precedenti norme della Regione Campania definivano la possibilità di procedere ad assegnazioni in favore degli occupanti di patrimoni pubblici, ma la filosofia è che essi abbiano sì partecipato al bando, ma che contestualmente ogni azione di assegnazione sia funzionale a rimuovere nella sua generalità la condizione.

Traduco, occorrerebbe individuare un numero di abitazioni, verificate le singole situazioni, pari al numero dei locali commerciali stessi ed il Comune può attivarsi, ma al solo fine di rimuovere ed azzerare questa condizione, non può farlo né soggettivamente per singoli casi e né nel locale commerciale in quanto tale.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prego consigliere Nonno per la replica.

CONSIGLIERE NONNO: Ringrazio l'Assessore, Presidente possiamo procedere.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Passiamo al question time numero 7, progressivo 1007 con oggetto: "Baby gang e mancata rimozione dei rifiuti alla Sanità".

Interrogante il consigliere Moretto, risponderà il Vicesindaco Del Giudice.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente.

Questo question time è un po' attardato e quindi se andassimo adesso a ritroso nel tempo, oltre un anno, le conseguenze che sono derivate dalle cose che venivano segnalate, penso che ci riportano alla mente dei fatti molto rilevanti, addirittura delittuosi che sono avvenuti nella piazza della Sanità e sono le conseguenze di quello che io cito in questo question time ad ottobre del 2014.

Più di un anno fa si registravano in quella zona, ancor più rispetto alle altre zone, perché purtroppo questo fenomeno è molto, molto diffuso, l'abbandono delle strade, la sporcizia, il disinteresse, l'abbandono anche delle parti sociali dei nostri quartieri e quindi questa recrudescenza da parte di minori, ormai ha preso il sopravvento in quasi tutta la città con atti vandalici, addirittura con aggressioni nei pullman e quanto altro.

Facevo un attimo la fotografia di quello che succedeva in quel tempo in Piazza Miracoli per una fotografia di un quartiere della nostra città, che rispetto agli altri rilevava questo fenomeno di abbandono e questo fenomeno di baby gang.

Non c'è stata alcuna risposta, non c'è stata da parte dell'Amministrazione, né dalle forze sociali, dagli assistenti, per capire la natura di questo fenomeno, l'appartenenza di questi gruppi che si sviluppavano sul territorio della Sanità e purtroppo a distanza di più di un anno, qualche mese fa abbiamo dovuto assistere ad un fatto delittuoso, ricorderà l'Assessore, il Vicesindaco, l'uccisione di un giovane di diciassette anni.

Sono anche questi fenomeni, sicuramente derivati dalla non attenzione da parte di chi è

deputato al controllo del territorio da una parte e non mi si venga a dire che non riguarda il Sindaco, perché il Sindaco nella sua funzione, non solo è il Sindaco della città, ma fa parte del tavolo della sicurezza in Prefettura, per cercare di analizzare ed affrontare questi fenomeni sul territorio e non mi si venga a dire che non concorre al degrado della città purtroppo la sporcizia, l'abbandono che esiste tuttora nei quartieri e non parliamo di quartieri periferici, perché sfido a definire un quartiere storico come la Sanità un quartiere periferico della nostra città, anzi è il cuore palpitante che collega la nostra città dal centro alla collina della nostra città.

Dal 2014, che in ordine di tempo non è l'unica mia interrogazione o ordine del giorno o di proposte al Consiglio di come affrontare questo tipo di fenomeno, che ho scritto nell'arco della mia presenza nel Consiglio comunale, ma l'unica cosa purtroppo certa è che sono rimasto inascoltato, che questi problemi vengono visti, ma non affrontati e ci rizzeliamo soltanto quando qualcuno li mette in evidenza, quando qualcuno fa la fotografia di una realtà sconcertante della nostra città e anziché di agire, reagiamo soltanto pensando che siano delle cose inesistenti, inventate e questo fa molto male alla città, perché significa nascondersi dietro ad una omertà, dietro a un no comment o addirittura di querele e quanto altro su una tragica realtà che siamo costretti a vivere e si dovrebbero ribellare i napoletani, anziché di ribellarsi e dire va tutto bene e ci offendiamo, perché queste condizioni non le vive poi chi le denuncia in televisione, purtroppo le viviamo noi e sono le conseguenze drammatiche di quello che abbiamo dovuto registrare alla Sanità e ci sono dei colpevoli.

Mi auguro che finalmente ci si trovi quelli che concorrono a questo degrado, che si puniscano le persone che stanno portando veramente in una condizione di invivibilità la nostra città che è precipitata al novantaseesimo posto della graduatoria delle città italiane invivibili e parliamo della capitale del Mezzogiorno.

Mi auguro che qualche cosa, uno scatto di orgoglio, anziché di offendersi ci sia finalmente, almeno in questi ultimi scorcì di questa consiliatura, che molto, molto stancamente si avvia alla conclusione e dico viva a Dio.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola al Vicesindaco Del Giudice, prego.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Su questa interrogazione che riveste caratteri variegati, mi corre l'obbligo di articolare una risposta che contempla due aspetti, l'uno è quello dell'analisi sociologica delle baby gang, che ricordo, senza volere entrare in un ambito molto delicato, non riguarda la città di Napoli, solo la città di Napoli, ma questo non ci fa dormire sonni tranquilli, anzi è un fenomeno di cui ci dobbiamo fare carico per quello che sta avvenendo alle nuove generazioni, ovviamente sempre non tutte, ovviamente sempre una minoranza, una minoranza che, però nuoce gravemente alla stragrande maggioranza dei giovani della nostra città che sono un giacimento culturale straordinario e che ovviamente forse qualche modello di nichilismo fiammeggiante, di continua narrazione del floppismo tra trasformando questi ragazzi in non progetto di vita e quindi dovremmo tutti farci carico di una nuova missione educatrice nei confronti di questi ragazzi, che devono essere accompagnati in un recupero di amore per se stessi ed un recupero di amore per la città, per il contesto in cui vivono, perché scelte di qualche anno fa sbagliate hanno decretato alcune situazioni di vivere ai margini, cioè come se l'idea di marginalizzare il problema negli anni passati era una teoria per risolvere i problemi. Cosa

lontana da questa Amministrazione e che invece attraverso i suoi interventi, ripristinando l'educativa territoriale, mettendo in piedi l'assunzione delle maestre e ha voluto aggredire il fenomeno quando molti criticavano, proprio con l'esercito di insegnanti necessario e approfitto per ringraziare gli insegnanti della nostra città che fanno un lavoro di frontiera straordinario a fronte di politiche che forse non stanno facendo bene alla scuola.

Noi come Amministrazione su queste zone abbiamo aperto degli osservatori interessanti, osservatori che vedono la partecipazione e proprio nella zona oggetto della interrogazione, di comitati e associazioni, una linfa vitale che ci sta dando una mano uno nell'analizzare il fenomeno, ma non in maniera astratta come si faceva nel passato, l'analisi è per noi l'organizzazione dell'intervento, quindi stiamo facendo l'analisi e l'organizzazione degli interventi, cercando di ripristinare le educative territoriali sul territorio.

Abbiamo fatto un intervento verso il parco pubblico recuperandolo in qualche modo, abbiamo avuto, grazie all'azione dei Vigili Urbani ed ancora una volta voglio ringraziare i Vigili Urbani della città di Napoli, perché lì sono stati fatti degli interventi che riguardano sia l'ordine pubblico, abbiamo una serie di fermi, di controlli, che hanno fatto una sorta di abbraccio e di segnale importante, che ovviamente periodicamente noi stiamo cercando di mettere in campo, nonostante le forze esigue, ma gli interventi stanno dando un po' di frutti.

Molto importante è la rete territoriale della Sanità, è molto importante il progetto che noi abbiamo ancora una volta messo in campo per quanto riguarda la pulizia, capisco la critica, però poi dipingere quasi lo scenario da "Benvenuti al Sud" quando fanno finta di accogliere la moglie del protagonista, quello mi sembra un po' esagerato. Ovviamente il tema è molto serio e non è mia intenzione banalizzarlo, però noi lì abbiamo dei progetti in una situazione e chi conosce bene come lei il territorio, sa quanto è importante il ripristino della regola, sa quanto è importante la cogenerazione del servizio da parte del cittadino insieme alla nostra municipalizzata che è Asia, che ha messo in atto un intervento importante, come quello di differenziare i vergini per esempio, l'idea di fare le direttrici commerciali per aggredire finalmente i cartoni, l'idea di mettere insieme delle sinergie per quanto riguarda il giusto conferimento dei rifiuti.

Sono dei processi che per anni non erano stati tentati e noi adesso li stiamo facendo per tempo cercando di mettere insieme anche un altro aspetto, cioè quello di avere una partecipazione dei cittadini del territorio alle dinamiche dell'espletamento del servizio. Fatto questo che sta avendo dei risultati è da intensificare dico io, da mettere ancora insieme ulteriori iniziative.

C'è l'altro aspetto importante e qui voglio ringraziare il Sindaco, perché è riuscito con la collaborazione della Prefettura, con cui c'è un dialogo estremamente proficuo, è riuscito a mettere in piedi nei comitati per l'ordine pubblico e sicurezza, proprio la massima attenzione e faccio mie, ringraziandolo il Questore di Napoli, perché i suoi uomini insieme all'Arma dei Carabinieri, stanno davvero esercitando un'azione di intelligence interessante intorno a questi quartieri per cercare poi di, come diceva lei, mettere un freno a dei fenomeni di degenerazione comportamentale di alcuni ragazzi.

L'ultima cosa, chiedo scusa, perché l'argomento è estremamente importante, infine è stata affidata la gara per la riprogettazione e riqualificazione della Piazzetta dei Miracoli, finalmente abbiamo anche trovato le sinergie giuste con la Municipalità e lì si interverrà in maniera totale per il ripristino dell'area ludica, per il ripristino delle alberature e per

altri interventi che stiamo cercando di fare, anche valorizzando il patrimonio culturale meraviglioso di quel quartiere.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola al consigliere Moretto per la breve replica. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Assessore, molto brevemente, perché il tempo è tiranno, però due cose vanno dette. Va detto che non è una critica, è una constatazione, quindi cerchiamo di dare la giusta definizione alle cose, della nostra illustrazione del problema, lei sa bene che il gruppo di Fratelli di Italia ha proposto a più riprese, è scritto nella storia della nostra presenza in Consiglio comunale, non la critica, ma la costruzione di un percorso che possa dare dei risultati.

Non voglio assolutamente entrare nel merito delle cose che lei diceva, perché staremo a vedere, perché molte sono le cose che sono scritte, fiumi di parole. L'Amministrazione attuale, quella passata e ancora quella più dietro, se viene giù da me ci sono dei libri scritti, delle cose che si sarebbero dovute fare. Questo fa capire che il problema c'è, perché è stato rilevato non solo dal gruppo di Fratelli di Italia oggi o anche nelle scorse consiliature, ma dalle stesse Amministrazioni.

Si scrivevano fiumi di parole, si scrivevano impegni anche nei bilanci di previsione, il problema esisteva, però a distanza di ventitre anni, io sono ventitre anni che dico queste cose all'Amministrazione, nulla è cambiato.

Tutte le belle cose, i progetti o quanto altro, c'è qualcosa che non va, che non funziona, perché poi se andiamo a vedere anche le risorse che nel corso degli anni sono state impegnate, ne dico una e chiudo, la prostituzione sui marciapiedi del Corso Meridionale, di Piazza Garibaldi, del Corso Novara sono venti anni che io la denuncio e sono venti anni che si sono spese anche risorse con i camper, con l'assistenza, non so che cosa significa assistere e portare la cioccolata a chi sta sui marciapiedi, ma il problema rimane lì. Ci sono state associazioni che poi su questo fenomeno hanno scritto dei libri, libri che sono stati venduti e quindi hanno tratto profitto, ma il problema sta lì, sta lì purtroppo sotto gli occhi di tutti e certamente non fa bene a quelle persone, a quei minorenni. Oggi, stamattina sul giornale ce ne è un altro di undici anni, che si prostituiva e allora qualcosa non funziona Assessore, tutte queste belle cose, questi beni progetti, ascolti, ringraziamo i Vigili, ringraziamo le associazioni, ringraziamo tutti, ma la capacità di risolvere in minima parte il problema non si vede ancora.

Non è una critica, è uno sprono probabilmente a cambiare metodo e noi lo abbiamo anche suggerito a più riprese, io ho scritto fiumi di parole, ho scritto tre libri su questo fenomeno, ma nessuno ascolta.

Ecco controlliamolo insieme, io l'ho invitata, quando mi si dice a Piazza Garibaldi ci siamo offesi, ieri siamo passati per Piazza Garibaldi e sa dove c'era quel sottopassaggio ad angolo tra Piazza Garibaldi e l'inizio del Corso Umberto vada a vedere in che condizioni sta, chili se non quintali di bottiglie, lattine, carte unte e quanto altro, poteva essere un'aiuola e invece è un ricettacolo di immondizia, ma non sta in un qualche retrovia della nostra città, sta all'angolo di Piazza Garibaldi sotto lo sguardo di Giuseppe Garibaldi e sotto lo sguardo di chiunque ci passa e qualche tempo fa probabilmente era passato anche Giletti.

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**Seduta ordinaria del giorno giovedì 12 Novembre 2015***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Pasquino****Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso****La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	PRESENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE

CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESIDENTE PASQUINO: Presenti 32 su 49. La seduta è valida.

Nomino scrutatori i consiglieri Sgambati Carmine, Lorenzi Maria Barbara e Palmieri Domenico. Ha giustificato la sua assenza l'assessore Roberta Gaeta.

Do la parola alla consigliera Coccia per una commemorazione.

CONSIGLIERA COCCIA: Grazie Presidente.

Presidente, questi giorni di ottobre sono stati particolarmente negativi per chi ha a cuore la difesa della Costituzione, infatti nei giorni scorsi è morto Luciano Gallino, il sociologo della socialità, ma soprattutto voglio ricordare qui un grande napoletano, il Giudice Sergio Mattone.

Un magistrato che, Rita San Lorenzo, l'attuale dirigente della struttura di Magistratura Democratica definisce un magistrato con il faro sui diritti del lavoro.

Sergio Mattone, era un giovane giudice quando io non ero neanche avvocato ed era a Barra e si occupava del diritto del lavoro, Barra allora era un luogo incredibile, perché a Barra si svolgevano le più importanti cause di lavoro del primo Statuto dei Lavoratori che era entrato in vigore proprio in quegli anni e Barra era ancora un luogo della industria, della industrializzazione di Napoli.

Sergio Mattone, salutò lo Statuto dei Lavoratori come una esplicazione della Costituzione, come un farsi corpo e sangue della Costituzione Italiana, la visse nella sua pienezza e l'applicò, applicò lo Statuto dei Lavoratori nella sua completezza, egli fu sempre attento alla Costituzione, all'esplicazione e all'attuazione della Costituzione, fu sempre attento al diritto del lavoro in particolare, tanto è vero che egli soleva dire non è possibile che il diritto del lavoro consideri le parti come eguali, le parti nel diritto del lavoro sono diseguali ed è giusto che sia così, perché da una parte c'è il lavoratore, che dalla sua parte ha soltanto la forza del lavoro, dall'altro c'è l'impresa che dalla sua parte ha i mezzi di produzione.

Ebbene, lui fu fra i fondatori di Magistratura Democratica ed io ricordo che ancora studente partecipai al primo congresso che si svolse proprio in questa città di

Magistratura Democratica e ricordo come tutti quanti aspettammo con grande entusiasmo anche il nuovo Codice di Procedura Penale, che avrebbe messo in questo caso le parti nella parità assoluta e di fatti dopo essere stato Pretore a lungo a Barra, Sergio Mattone fu giudice del penale qui a Napoli e poi fu Giudice di Cassazione ancora del lavoro, ma fu anche un intellettuale straordinario, di una straordinaria gentilezza. Le cose che lui ha scritto sulle varie riviste giuridiche, soprattutto le riviste giuridiche che hanno riguardato il diritto del lavoro, ma anche il diritto penale, ebbene sono state di importanza decisiva per lo svolgimento del diritto del lavoro, ma anche del diritto penale qui in Italia.

Un uomo semplice, timido, che non si metteva mai in mostra, eppure la sua squisitezza, la sua gentilezza oggi è ricordata in tutta Italia, l'Italia che lo ha conosciuto come un profondo difensore dello Statuto dei Lavoratori e, infatti, dice Rita San Lorenzo: "La sua scomparsa, proprio nell'anno del Job Act sembra segnare il termine della parabola dello smantellamento di un sistema di tutele avanzate".

Vogliamo quindi ricordarlo in questo anno che ha visto i lavoratori perdere e perdere una generazione che ha fatto quelle lotte, lo vogliamo ricordare proprio in questo anno e lo vogliamo ricordare nella maniera più viva possibile, abbiamo qui con noi il Presidente Del Bene. Il Presidente Del Bene ha accompagnato Mattone sia nell'esperienza di Barra di diritto del lavoro, sia nelle esperienze successive del diritto del lavoro e anche del diritto penale.

Ebbene, noi abbiamo perso una grande figura, ma soprattutto abbiamo perso un grande intellettuale, che ha fatto grande la nostra città, ma io lo voglio ricordare anche in una maniera simpatica, raccontando un episodio che io ho visto di persona, non per ridicolizzare la figura, ma per dirne quanto quel luogo che è stato Castel Capuano e dove lui ha operato, in fondo è il suo luogo e dove noi speriamo presto di poter fare una manifestazione ben più ampia con Magistratura Democratica, ma anche con tutti i cittadini che gli sono grati per aver dato giustizia sul lavoro e voglio ricordarlo con un episodio divertente.

Eravamo alla VII Sezione Penale, lui era il Presidente, ebbene un signore vestito di tutto punto, ma a piedi scalzi, si presentò davanti a lui. Il Pubblico Ministero insistette molto, era una offesa alla Corte presentarsi così, Sergio Mattone avrebbe desiderato non richiamare questa persona, ma il Pubblico Ministero insistette molto perché avesse un richiamo e Sergio Mattone con la sua solita gentilezza gli disse: perché mi si presenta così? L'imputato disse: io sono stato chiamato dalla vostra sezione, mi avete detto imputato a piede libero, quindi sono venuto con il piede libero e qui scoppiò una grande risata, soprattutto da parte di Sergio Mattone, a dimostrazione che egli non era soltanto un uomo valido e ligio, ma anche un uomo di grande allegria e di grande simpatia per il genere umano.

Grazie.

Applausi in Aula

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

Invito l'Aula ad un minuto di raccoglimento.

Si osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie. C'è adesso un'altra commemorazione, dell'Onorevole Gennaro Alfano.

Lo scorso 4 novembre è morto Gennaro Alfano, figura storica del mondo cattolico napoletano, tra i maggiori esponenti politici del tempo in cui ha operato. Napoletano, classe '27, fu membro della Camera dei Deputati per il ... Nazionale per due legislature dal '68 al '76. Nell'83 l'Arcivescovo di Napoli Corrado Ursi gli affidò la carica di Presidente del Comitato Diocesano San Gennaro e grazie all'indomita passione che lo ha sempre contraddistinto, ha conferito nuova linfa per il culto del Santo Patrono, incarico poi confermatogli dai successivi Arcivescovi Michele Giordano, nonché dall'attuale Cardinale Crescenzo Sepe.

Tra le iniziative intraprese in questa sua funzione, possiamo ricordare la istituzione del Premio Fedeltà alla famiglia, nonché il Premio San Gennaro. Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana, Gennaro Alfano è stato uomo apprezzato per la sua grande umanità nell'ambito del settore sociale, ma anche per la spiccata valenza come imprenditore.

Con la morte di Gennaro Alfano scompare un politico ed un imprenditore di grande prestigio, esempio di onestà intellettuale e spessore morale, punto di riferimento per quanti hanno scelto di dedicare il proprio impegno alla politica, noi tutti vogliamo ricordarlo con stima e ammirazione e con un minuto di raccoglimento in Aula.

Si osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

C'è poi da ricordare il Professor Giuseppe Califano, che il mondo accademico mi ha chiesto di ricordare in Aula.

Nato nel '31, si è laureato il '54, specialista in chirurgia, ha percorso la carriera universitaria inizialmente alla scuola del Professore Ruggieri con il quale ha elaborato la sua tesi di laurea e successivamente con il Professore Lanzare, con il quale ha iniziato l'attività universitaria, prima assistente, aiuto, professore incaricato, raggiungendo la Cattedra di Chirurgia di Urgenza nel '70 e successivamente trasferito alla Federico II alla Cattedra di Anatomia Chirurgica e poi di Chirurgia Oncologica e Chirurgia Generale, Direttore di Istituto di Dipartimento Universitario ed Assistenziale e di Scuola di Specializzazione.

Appassionato ricercatore di tradizione familiare, si è dedicato allo studio di vari aspetti di Fisiopatologia, di affezioni chirurgiche, trasmettendo tali filoni di ricerca ai suoi allievi, che hanno raggiunto apicalità in campo sia universitario che ospedaliero.

Fondatore della Società Italiana di Endocrinochirurgia della quale è stato Presidente unitario, ha istituito la prima scuola in Italia, componente e consigliere di varie società scientifiche, ha partecipato attivamente alla vita della società napoletana di chirurgia ricoprendo il ruolo di Vicepresidente e successivamente di Presidente.

Ricordiamolo con un minuto di raccoglimento.

Si osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 comma 2 del

Decreto Legislativo 267 del 2000 e articolo 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le seguenti deliberazioni, la 602 del 25 settembre 2015 e la 618 del 2/10/2015.

L'assessore Fucito, informa me e l'Aula, in relazione alla nota dell'Avvocatura Comunale, area legale e amministrativa e a quanto in essa rappresentata in merito alla utilità per l'ente di addivenire ad un accordo transattivo relativo al giudizio in corso di cui all'oggetto, riguarda il ricorso di Luongo Ciro, ricorso al TAR Campania del 14/12/2007 avverso l'espropriazione definitiva di cinque unità immobiliari di proprietà del ricorrente a Via Stadera.

Chiede cortesemente di verificare la possibilità, essendo stata fissata dinanzi al TAR la discussione il 17/12, di inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale questo decreto, delibera di Giunta comunale numero 515 del 4 agosto 2015 o comunque in tempo utile prima della suddetta udienza, quindi poi avremo modo di farlo come atto aggiuntivo al Consiglio del diciannove.

Articoli 37, c'è il consigliere Santoro Andrea che chiede di intervenire.

Consigliere, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE SANTORO: Grazie Presidente, però è sempre più avvilente vedere i banchi di fronte a me vuoti.

Non so se quando il Sindaco si allontana, il Vicesindaco si allontana, delegano qualcuno degli Assessori a seguire l'Aula. Presidente, veramente mi chiedo a chi devo parlare.

PRESIDENTE PASQUINO: La colpa è anche dei Consiglieri che distraggono i banchi della Giunta, Sgambati per favore, parlo al signore che parla con l'assessore Panini, assessore Fucito se prende posto.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, parlo, è vero che rimane traccia, è vero che sicuramente i colleghi sono attenti, però, ripeto, è davvero mortificante per il ruolo del Consiglio comunale, che poi non ci sia la dovuta attenzione da parte degli Assessori, ovviamente ringrazio i presenti e li prego di farsi portavoce nei confronti del Sindaco e del Vicesindaco di quanto sto per dire.

Presidente, c'è una situazione, che probabilmente già è stata attenzionata all'Assessorato all'Ambiente, quindi al Vicesindaco Del Giudice, che riguarda una strada secondaria, quasi di campagna, ma che si trova a ridosso degli ospedali più importanti della nostra città, che è Via Vicinale Margherita.

Via Vicinale Margherita è una parallela di Via Comunale Margherita che è la strada, per chi è pratico della zona, dove insiste il Cimitero di Chiaiano e questa è la situazione in cui si presenta, cataste di rifiuti lungo la strada, si tratta di rifiuti speciali in molti casi, quindi rifiuti anche di natura chimica, ci sono cataste di medicinali, ci sono cataste di bidoni, che chissà quali sostanza hanno contenuto o che addirittura contengono, vi è quasi sicuramente anche la presenza di amianto.

I residenti della zona ovviamente sono disperati, non sanno come fare per poter risolvere questa problematica, c'è una lettera che è stata scritta e che verrà inoltrata a tutti gli organi istituzionali di Municipalità e Comune, la cosa più grave è che su quel sito insiste anche uno dei più grandi serbatoi dell'Arin rispetto alla fornitura di acqua potabile.

Qui nessuno vuole fare allarmismo, però il fatto che vi sia una strada con tanti rifiuti

speciali, con il rischio di inquinamento chimico, con la presenza accertata di amianto, a ridosso del principale serbatoio di acqua pubblica della città di Napoli, a ridosso della zona ospedaliera, è un qualcosa che veramente fa tremare tutti.

I cittadini hanno provato anche a fotografare i trasgressori, ne hanno ricevuto minacce, addirittura qualcuno è stato quasi investito da qualcuno di questi delinquenti che compie questi reati ambientali ed è arrivato il momento di fare qualcosa e di dimostrare che le istituzioni esistono e che certi delinquenti non possono farla franca.

Chiedo, sperando che arrivi alle orecchie del Sindaco e del Vicesindaco, chiedo che da subito, da questa notte venga avviato un attento monitoraggio da parte del Nucleo Ambientale della Polizia Municipale, mediante telecamere, mediante appostamenti, fate quello che volete, purché facciate qualcosa.

È necessario non lasciare che questo territorio sia in balia di questi delinquenti, è necessario dare un segnale forte di presenza delle istituzioni, di presenza delle Forze dell'Ordine, chiedete di avvalervi, se necessario, dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, della Polizia, purché si faccia qualcosa.

Ripeto, è una situazione insostenibile, mi permetto di approfittare della presenza del Direttore Generale per il ruolo tecnico che ha, per inoltrare una copia di questo esposto fatto dai cittadini, sono convinto che il Dottor Auricchio mi ha ascoltato in questo intervento, consegno anche a lui le foto di questa situazione.

Ripeto, è indispensabile che già da stasera si metta mano ad un attento monitoraggio della zona, perché questi delinquenti vanno fermati, vanno individuati e vanno arrestati, perché stiamo parlando di reati, non stiamo parlando di chi getta la carta a terra che deve rispondere di una violazione amministrativa, stiamo parlando gente che ha inquinato il territorio, che lo continua ad inquinare e che soprattutto rischia di rappresentare un serio pericolo per la salute pubblica, per la vicinanza degli ospedali, ma soprattutto per la presenza lì, ripeto del principale serbatoio di acqua potabile che serve gran parte della città di Napoli.

Approfitto di questo intervento per sollevare anche un'altra questione e in questo caso mi aiuta la presenza dell'assessore Pace come Assessore al Personale. È fuori discussione, Assessore, che noi dobbiamo dare un segnale forte di legalità anche rispetto a quello che è l'operato dei dipendenti comunali, dell'operato degli uffici comunali.

Stiamo assistendo in tutta Italia a episodi di degenerazione da parte di chi ha la fortuna, perché oggi è una grande fortuna essere impiegato di un'Amministrazione comunale e in tutta Italia ci sono casi, scandali di impiegati che offendono il ruolo pubblico che hanno e allora ben venga qualsiasi forma di controllo, anche sull'operato degli uffici del Comune di Napoli, ci sono stati casi per il passato, quindi è fuori discussione che queste attività scorrette, per non dire illecite da parte di chi, ripeto, offende il lavoro che dovrebbe portare avanti, sono attività che vanno in qualche modo contrastate, però c'è modo e modo di farlo.

Mi è stato riferito che, negli ultimi giorni in particolare, c'è un modo di fare questa attività ispettiva da parte della stessa Amministrazione comunale, che forse travalica quello che dovrebbe essere la funzione ispettiva, perché i blitz si fanno quando si ha il sospetto concreto di poter cogliere con le mani sul fatto qualcuno che sta compiendo un illecito, non è che per fare un'attività ispettiva si entra in maniera molto folcloristica, per non dire molto, non voglio usare termini scorretti, però sicuramente non è corretto entrare in un ufficio del Comune di Napoli e far sembrare quasi che si sta per arrestare un

latitante, soprattutto se poi alla fine non si trova nulla di irregolare.

Ripeto, ben vengano gli accertamenti, ma vanno fatti con rispetto e con dignità dei lavoratori, perché non è che per colpire poche mele marce noi andiamo poi a fare di tutta un'erba un fascio e a trattare tutti i dipendenti di un ufficio, di un autoparco che sia, come è capitato domenica scorsa, come se fossero dei delinquenti.

Anche il modo allora di fare una verifica, richiede un certo stile, poi se c'è la certezza che si sta per acciuffare il delinquente, allora è giustificato tutto, anche entrare senza qualificarsi, anche entrare se si tratta di agenti della Polizia Municipale senza divisa, senza rivolgersi al responsabile dell'ufficio che si sta andando a verificare.

Se c'è quel sospetto concreto bene, ma se questa è la prassi con cui si fanno le ispezioni, non è corretto! Non è corretto perché si fronte si hanno dei lavoratori e ripeto per la maggior parte dei casi si tratta di lavoratori onesti, perbene, che permettono a questo Comune di andare avanti e allora non si possono trattare tutti allo stesso modo e siccome mi pare che, ripeto il caso di domenica non è un caso che cito gli autoparchi, perché domenica c'è stata una ispezione in un autoparco e non mi pare che sia avvenuta secondo quello stile che dovrebbe contraddistinguere l'operato della Polizia Municipale e dell'Amministrazione comunale e la invito caldamente a verificare, affinché queste ispezioni avvengano, perché si devono fare, ma si devono fare con correttezza, con rispetto dei lavoratori, perché non si possono mettere, ripetere, sullo stesso piano quelli che sbagliano con quelli che invece onestamente portano avanti un ufficio e fanno correttamente il proprio dovere.

È un appello di cuore, rispettiamo innanzitutto i lavoratori, individuamo e isoliamo quelle che sono le mele marce e perseguiamole secondo quello che prevede la legge, ma non corriamo il rischio di generalizzare e di fare di tutta un'erba un fascio, perché questo non solo offende, ma poi porta anche gli impiegati a dire chi me lo fa fare di fare anche più del dovuto, perché in molti casi ci sono impiegati comunali che fanno più del dovuto rispetto alle proprie attività.

Noi cerchiamo di valorizzare veramente, cerchiamo di instaurare un sistema di merito, che faccia uscire fuori chi veramente merita e cerchiamo di isolare le mele marce, non trattiamo tutti allo stesso modo, perché se trattiamo tutti allo stesso modo, poi corriamo il rischio uno di non individuare i veri responsabili delle scorrettezze e degli illeciti e due di demotivare il personale che, invece, fa correttamente e onestamente il proprio dovere.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie a lei.

Consigliere Attanasio Carmine, prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Presidente, io vorrei aspettare un attimo che rientri l'Assessore all'Ambiente, considerato che il mio intervento è relativo al suo incarico e trovo anche grave che non sia stato presente l'Assessore quando si è parlato di questa denuncia di Santoro, che è una denuncia grave e che doveva avere una risposta immediata.

PRESIDENTE PASQUINO: Lei può solo chiedere al consigliere Nonno di intervenire prima lui.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Chiedo, se non è relativo all'Assessore all'Ambiente, se può. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Nonno, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, un paio di cose: metropolitana di Napoli quattordici minuti di ritardo, data di ieri, l'altro ieri venti minuti di ritardo.

Per quanto compete il Comune di Napoli sarebbe opportuno verificarle certe disfunzioni che poi si ripercuotono sui cittadini che la mattina si devono recare al lavoro.

Era una segnalazione che mi è pervenuta pochi minuti fa, con tanto di fotografia del tabellone della metropolitana, sta diventando una prassi, voglio dire e siccome questa città che deve tendere alla normalità e non all'anormalità, mi auguro che il Sindaco, l'Assessore alla Mobilità e chi ha la delega intervenga per quanto di sua competenza.

Voglio inoltre segnalare la questione relativa a Via Grottole che ha del paradossale, prima non siamo riusciti a fare il question time con l'assessore Calabrese, che ricordo sempre come persona disponibile, efficiente e cordiale, però Assessore qui ci troviamo di fronte ad una novità che ha veramente del paradossale.

Il Comune di Napoli ha realizzato delle vasche per contenere il fango che scende dalla collina dei Camaldoli, questa vasca non è stata mai incanalata all'interno di quel canalone, di quel cavone che raccoglieva le acque in maniera naturale e quindi periodicamente quando viene a piovere, il fango invece di andare nella vasca di contenimento si riversa sulle abitazioni del quartiere.

La cosa paradossale è che un mese fa sono andati i Vigili, la Polizia Municipale a visitare tutti gli abitanti di Via Grottole e gli hanno intimato di lasciare le abitazioni perché altrimenti restano nelle proprie abitazioni a proprio rischio e pericolo, come se queste persone avessero altri alloggi dove andare.

Ora dico io, se la Pubblica Amministrazione non riesce a mettere in sicurezza e a completare le opere che devono tutelare la pubblica incolumità, come si può pretendere dai cittadini che lascino le proprie abitazioni, perché il Comune non è riuscito ad ultimare le opere iniziate appena, appena quindici anni fa?

Era questo il motivo del question time, che purtroppo non siamo riusciti a formulare, perché è mancato il tempo.

Assessore, in maniera più che collaborativo, vogliamo prendere un po' le notizie sulla questione in merito e vedere come intervenire? Perché, ripeto, non si può chiedere ai cittadini di lasciare ad horas le abitazioni, perché si rischia la colata di fango, quando poi è la stessa Pubblica Amministrazione che da anni ha ultimato le vasche, la vasca in questione e non l'ha mai incanalata nel cavone naturale.

Ancora l'assessore Fucito non lo vedo, ma dovevo segnalare un'altra situazione paradossale, le abitazioni della 219 ultimate cinque o sei anni fa, c'è una palazzina di questi a Via Evangelista Torricelli, lo dico al Direttore Generale, che al limite sarà lui a farsi portavoce con l'assessore Fucito, la palazzina è ultimata da cinque anni e da cinque anni l'ascensore funzionante non viene messa in azione perché? Perché non c'è il contratto con l'Enel. Sono cinque anni, palazzina nuova, io ho fatto fare dieci sopralluoghi, alla fine ecco Assessore Via Evangelista Torricelli 458, l'ascensore è ancora senza il contatore per far funzionare l'ascensore nuova, palazzina nuova, ho fatto pure due question time e ad oggi non è stato ancora messo il contatore.

Noi ci siamo sentiti su questa vicenda circa un anno fa in Aula con un question time, ero convinto che fosse stato risolto, fino a che non sono ritornati i cittadini nella mia sezione politica, mi hanno segnalato di nuovo il problema, all'ultimo piano, al terzo piano c'è un invalido, se non altro è per questo, quindi Assessore Via Evangelista Torricelli 458.

Un'ultima cosa per Via Evangelista Torricelli, in occasione della grandinata del 5 settembre, quando tutti quanti a Napoli subirono dei danni, tutti i cittadini e gli automobilisti subirono dei danni perché ci fu quella grandinata mai vista con chicchi di grandine quasi quanto palline da ping pong o addirittura da tennis, questa grandinata distrusse dei lucernai nelle abitazioni del Comune di Napoli, ho provveduto ad effettuare il sopralluogo con la Napoli Servizi, la quale ha fatto anche dei preventivi, preventivi girati alla Dottoressa Aprea, sono passati due mesi e ancora non sappiamo se questi lavori verranno effettuati, ma quando piove però l'acqua entra nelle scale dei condomini comunali, ma la cosa più bella è che quando si allagano le scale ci sono poi degli incidenti, veri o fasulli non lo sapremo mai, ma ci sono delle denunce di cittadini che periodicamente poi puntualmente quando viene a piovere scivolano sulle scale e che fanno i cittadini quando si fanno male? Denunciano il Comune, la Napoli Servizi perché non hanno ripristinato lo stato dei luoghi, non hanno riparato i danni e a quel punto abbiamo un altro numero di vertenze nei confronti della Pubblica Amministrazione, che vanno ad arricchire le nostre casse.

Assessore, oltre a Via Evangelista Torricelli 458, ti segnalo che nelle mani della Dottoressa Aprea è già stato recapitato il preventivo per il ripristino dei lucernai di Via Evangelista Torricelli distrutto in seguito alla grandinata e la somma da impegnare è 34 mila euro. Tenga presente, Assessore, che se noi non interveniamo, ogni mese ci sono due o tre cause che i cittadini ci fanno, perché dicono che scivolano, vengono con i referti in mano, perché entra l'acqua in mezzo alle scuole e cadono dalle scale.

Noi non lo sappiamo, non sapremo mai se queste cause sono vere, se questi incidenti sono veri o truffe vere e proprie, so soltanto che però andranno ad appesantire la Pubblica Amministrazione di tutta una serie di vertenze, che puntualmente ci trascineremo per anni.

È da un mese nelle mani della Dottoressa Aprea il preventivo di Napoli Servizi di 34 mila euro, ho provveduto io a portare i tecnici a fare il sopralluogo, ho fatto tutto, dovete soltanto guardarvi la situazione e far intervenire al più presto la Napoli Servizi.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

La parola adesso alla consigliera Caiazzo, se il Consigliere vuole aspettare ancora.

CONSIGLIERE ATTANASIO: No, ho avuto notizie dalla Napoli Servizi che non è in bagno l'Assessore all'Ambiente, quindi vorrei intervenire, perché mi sa che non c'è proprio.

PRESIDENTE PASQUINO: Diamo allora la parola ad Attanasio e poi interviene lei. Prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Stamattina intervengo per la questione del blocco del traffico cittadino, vedo che c'è la presenza dell'Assessore alla Mobilità, quindi posso

anche riferirmi a lui, la questione riguarda il blocco del traffico che è stato praticamente annunciato per domenica prossima.

Sapete che ieri è stato bloccato il traffico dalle ore 15, molti cittadini nemmeno lo sapevano perché non tutti leggono i giornali o guardano per tempo la televisione, ci vorrebbe anche un po' più di organizzazione quando partono questi provvedimenti, che derivano da obblighi di legge quando si superano i livelli di smog, ma questi livelli di smog in città si superano sempre da anni, non c'è bisogno delle notizie che arrivano dall'ARPAC all'improvviso per bloccare il traffico, ma è un argomento che atavicamente, da decine di anni, situazioni che si ripetono ogni volta, di far vedere che sei adottano dei provvedimenti per salvaguardare la salute dei cittadini.

Il provvedimento che è stato annunciato per domenica, che in sostanza è quello che si fa ormai da oltre quattordici anni del blocco domenicale dalle 9.30 alle 13 serve a ben poco e lo sappiamo bene tutti quanti, che da decenni denunciavamo che quando c'è questo blocco dalle 9.30 alle 13, il blocco si riduce ad un paio di ore la mattina e ovviamente dopo il traffico aumenta, perché escono tutti quanti contemporaneamente e quindi aumentano ancora di più i livelli di smog.

Abbiamo sempre denunciato che non ci sono controlli adeguati quando si fanno questi blocchi, tranne qualche piazza cittadina del centro storico e del centro del Vomero, però in periferia circolano tutti quanti e quindi che accade? Che le persone perbene che rispettano le ordinanze sono penalizzate, sono sempre penalizzate perché rispettano le ordinanze e anche il provvedimento che adottiamo praticamente da ottobre, dal 1 ottobre al 30 marzo del blocco del traffico delle auto Euro 1, Euro 2 ed Euro 3, dal lunedì alle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, questo lunedì, mercoledì e venerdì, non serve in pratica a nulla, anche perché i controlli, tranne i momenti che la notizia è sul giornale, non ci sono, non avvengono e restano penalizzate sempre quelle persone, poche persone rispettose delle ordinanze.

Sono stato chiamato da alcuni pensionati che a volte devono utilizzare la macchina perché il trasporto pubblico in questa città non è efficiente, dicono perché noi dobbiamo essere penalizzati, se non abbiamo la possibilità proprio di comprare una macchina Euro 4, perché sapete che da Euro 4 in poi si può circolare, mentre poi non vengono controllati i tantissimi motorini che non possono circolare, insomma una situazione veramente ridicola, che non tutela assolutamente la salute dei cittadini, questo perché?

Perché molto spesso i cittadini sono costretti a muoversi con l'auto privata, come appunto ricordava prima il Consigliere, metropolitane affollatissime, che spesso fanno ritardo, che passano ogni dieci minuti, che non consentono una mobilità in questa città, traffico impazzito a tutte le ore, la mattina quando un cittadino napoletano va al lavoro deve restare imbottigliato un ora e mezza nel traffico per arrivare sul posto di lavoro, tutto perché non ci sono provvedimenti per velocizzare il traffico cittadino.

Non ci sono provvedimenti per far rispettare le regole, che dovrebbero rispettare tutti quanti, vediamo situazioni assurde, seconde file da tutte le parti, corsie preferenziali occupate dalle auto in sosta, motorini che vanno in contromano, addirittura io ieri sera ero fermo all'incrocio di Via Simone Martini, all'improvviso un motorino è passato con il rosso e nella parte che è contromano, la parte di Saverio Altamura in velocità ha imboccato un contromano, cosa che avviene a Via Imbriani, che avviene nei Quartieri Spagnoli e non c'è nessuno, non c'è un agente di Polizia Municipale che crei dei blocchi lì dove avvengono queste cose.

In verità non c'è nessuna operazione per migliorare la viabilità cittadina e per far abbassare i livelli di smog, non ci sono provvedimenti diversi, che sono quelli della riforestazione urbana, sapete quello che è accaduto negli ultimi anni in questa città, del taglio di migliaia di alberi ed in pratica questo ha provocato anche in estate una grande irradiazione solare e quindi aumenta la sofferenza per lo smog, perché sapete che poteri ha ...

Presidente, io sono al sesto minuto, se ci sono Consiglieri impazienti, devono imparare le regole.

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, ma nessuno le sta facendo pressione.

CONSIGLIERE ATTANASIO: No, c'è qualcuno che comincia a toccarsi il polso e non ho capito per quale motivo e allora io mi prendo il tempo che mi è concesso dal regolamento e penso che oggi me lo prenderò spesso, quindi rispetto a questo non ci sono provvedimenti efficaci contro lo smog.

Sapete che tre anni fa, due anni e mezzo fa abbiamo approvato il piano per il porto ed anche lì c'è un grosso problema, che è la mancata elettrificazione delle banchine ed il porto che continua ad inquinare e non ci sono provvedimenti rispetto a questo, non c'è un aumento del verde cittadino e l'ho detto, sono stati abbattuti migliaia di alberi a fronte di 700 alberi acquistati, per questo volevo anche l'Assessore all'Ambiente, che ci spiegasse un poco cosa accade, aspettavamo due anni fa l'apertura del cantiere del Parco della Marinella, ma al momento non sappiamo che fine ha fatto il Parco della Marinella, del quale si parla ormai da venti anni, ricordo che era il consigliere Zinno che lo propose per la prima volta, di realizzare a Via Marina un parco.

Questo manca, come manca ogni tipo di provvedimento per migliorare la questione dello smog, non ci sono più controlli ai mezzi vecchi, una volta c'erano i Vigili che fermavano le auto e facevano le misurazioni dello smog, ma questo non avviene più, ci sono mezzi che inquinano più di cento auto quando hanno il carburatore fuori uso.

Bisognerebbe fare anche questo tipo di controlli, controlli che non si fanno e ritornando a quello che mi è stato denunciato anche da Assoutenti della questione del blocco del traffico, penso che bisogna rivedere questa posizione di creare isole pedonali in tutta la città per poche ore, che non serve quasi a nulla, noi abbiamo bisogno di provvedimenti strutturali per la riduzione dello smog ed io chiedo a chi mi sta ascoltando, spero qualcuno mi stia ascoltando, ma non mi pare, anche perché questa diretta televisiva viene vista da quaranta, cinquanta cittadini in media, mi sono informato, quindi non è che abbiamo un grande eco.

Noi parliamo qui, molto spesso le questioni non riescono ad uscire nemmeno all'esterno, anche la denuncia di Santoro che è gravissima voleva una diversa attenzione, noi avremmo voluto che qui ci fosse il Sindaco o il Vicesindaco, per fare in modo da capire immediatamente come si potesse intervenire nel Quartiere Chiaiano.

Ricordiamo che lì c'è il Parco dei Camaldoli che dovrebbe essere rispettato ed assolutamente non viene rispettato, come tante ordinanze, come la esposizione degli alimenti allo smog.

Ecco, si fanno provvedimenti antismog, però nessuno interviene per impedire che alcuni negozianti siano lì ad esporre le merci all'inquinamento.

Ecco, sono provvedimenti che assolutamente non si fanno, finalmente, probabilmente a

gennaio arriveranno queste benedette motociclette che io chiedo da quattro anni, che serviranno ai Vigili Ambientali per fare i controlli sulle ordinanze, soprattutto sulle ordinanze che tutelano la salute dei cittadini e quindi speriamo che possa cambiare qualcosa.

Al momento, al di là degli annunci, noi non vediamo dei cambiamenti, vediamo solo all'improvviso delle querele contro chi dice che alcune zone di questa città sono indecorose.

Posso dirvi che ieri sono stato chiamato da cittadini del Centro Direzionale e sono andato anche a vedere se era vero e praticamente è vero che sia il Centro Direzionale che tutto quello che c'è attorno si presenta in maniera indecorosa, non da terza città di Italia e quindi non stiamo lì a rizzelarci quando qualcuno ci accusa che alcune zone della città sono indecorose.

Lo dico io senza paura di avere querele, abbiamo zone di Napoli come ha detto il consigliere Santoro, che oltre ad essere indecorose, sono anche pericolose e quindi io mi appello agli Assessori presenti, ma penso che nessuno mi abbia ascoltato, tanto è che nessuno alza la testa anche quando lo dico, quindi assolutamente non sono ascoltato, tranne il consigliere Fucito che mi guarda con un minimo di attenzione.

Mi fermo qui, anche perché penso che siano terminati i dieci minuti, è corretto?

PRESIDENTE PASQUINO: Sì, sono terminati.

Consigliera Caiazzo, può intervenire e si prepari il consigliere Borriello Antonio. Prego.

CONSIGLIERA CAIAZZO: Grazie Presidente.

Oggi avremo una delibera in discussione, che in realtà rappresenta una ratifica, sull'assorbimento da parte di Napoli Servizi della Società Elpis e fin qui la cosa è da considerare per quello che è, ma c'è invece dell'altro in verità e colgo appunto l'opportunità che mi dà l'articolo 37 per evidenziarla.

Nel Consiglio comunale del 2013 nel quale abbiamo approvato la Delibera 476, che praticamente prevedeva il fatto che la Napoli Servizi diventasse una società in house, furono approvati due ordini del giorno alla unanimità, che appunto chiedevano di fatto un maggiore controllo sulla Napoli Servizi da parte dell'Amministrazione e questi due ordini del giorno appunto parlavano di avere una pianta organica della Società Napoli Servizi, omnicomprensiva di tutto il personale operante a diversi livelli di inquadramento lavorativo, inclusi quadri e dirigenti e questa pianta organica doveva essere redatta in relazione a tutte le categorie di attività e servizi sia nuovi che in essere, che il Comune di Napoli intende affidare alla Società Napoli Servizi, proporzionando e attribuendo il più opportuno numero di risorse umane da destinare alle singole attività in relazione alle tipologie e ai carichi di lavoro previsti, alla misura degli ambiti territorialmente interessati e alle competenze necessarie per il relativo svolgimento ed alle responsabilità che ogni lavoratore potrà o dovrà necessariamente assumere anche in ragione dell'inquadramento nei diversi livelli retributivi.

Il secondo ordine del giorno, parlava invece del fatto che fosse necessario, impegnava il Sindaco e la Giunta a provvedere alla formazione delle risorse umane della Napoli Servizi, in modo tale che in un tempo ragionevole essa potesse essere messa in grado di attendere al maggior numero delle attività e prestazioni richieste, evitando oltretutto il

ricorso a terzi nello svolgimento dei servizi.

Orbene questa premessa serve per dire che fino a questo momento a noi non è giunto nulla relativamente a questo punto e io nelle prerogative di Consigliera comunale, nell'essere parte di un organo di indirizzo e controllo, al di là di queste considerazioni sulla Napoli Servizi, che diciamo io pensavo e penso dovesse svolgere la manutenzione ordinaria per conto del Comune, ma mi hanno detto ieri che non è così e staremo poi a vedere quando avremo un quadro esaustivo che risponda proprio a quelle che erano i desiderata del Consiglio rispetto alla pianta organica e a quanto altro già detto.

Lasciamo quindi il discorso della Napoli Servizi per la manutenzione, perché sembra che non sia di competenza della Napoli Servizi, anche se mi chiedo appunto cosa è allora, la manutenzione è la cosa più importante per la città e faccio considerazioni relativamente alla mancanza di manutenzione rilevabile in città.

Ho rilevato osservando in questi quattro anni di consiliatura, che alcune attività, alcune lavorazioni fondamentali per la manutenzione cittadina non vengono effettuate e relativamente a questo punto il Comune deve prendere atto che questo succede e che c'è anche una priorità di importanza relativamente alle azioni di manutenzione e c'è comunque un'azione che deve essere non solo intrapresa, ma anche condotta e portata avanti costantemente nel tempo, perché non si verifichino dei guai molto grossi per la città.

Sono anche delle piccole azioni, delle azioni minute, che però vanno portate avanti costantemente e in primo luogo diciamo che voglio segnalare questa necessità di urgenti manutenzioni. In primo luogo ci sono quelle delle strade e dei marciapiedi in pietra e delle aree lastricate, proprio per ripristinarne il profilo, la tenuta, l'impermeabilità e prevenire in tal modo dissesti di varia entità, se non anche voragini.

Ci sono azioni, ci sono attività, magisteri elementari che sono sempre stati fatti e che non vengono più effettuati, come la sigillatura dei giunti fra i blocchi di piperno, nel basolato, nei san pietrini, la città è piena di strade che si dissestano principalmente per questo motivo, perché manca, perché si è venuta a fluidificare, si è polverizzata, non è stata più rifusa la sigillatura di questi giunti. Abbiamo interi tratti di strade sconnesse, eccetera, proprio perché in primo luogo manca questa sigillatura ed è fondamentale sia per la tenuta delle pietre, quindi la tenuta delle strade, sia per la impermeabilizzazione, perché senza questa connessura, l'acqua, principalmente pluviale, penetra, penetra nel sottofondo stradale e contribuisce ad erodere gli strati sottostanti, creando quei famosi vuoti che poi non solo creano praticamente avvallamenti più o meno estesi, ma possono arrivare a provocare delle vere e proprie voragini, questo è un lavoro importantissimo per la impermeabilizzazione stradale.

È chiaro e sottointeso che un lavoro di manutenzione, che sia anche di prevenzione per voragini e crolli, bisogna evitare che la erosione più sotterranea, dovuta prevalentemente al dilavamento del terreno per le innumerevoli perdite delle condotte idriche e di scarico dei sottoservizi stradali, pertanto dovrebbero essere monitorate le reti idriche e di scarico cittadine e a tratti sistematicamente riparati e sostituiti come un tempo regolarmente avveniva e non attendere il verificarsi della rottura di una condotta o un dissesto o peggio una voragine, a cui far fronte unicamente con il ricorso a lavori di somma urgenza.

Un altro elemento importantissimo della manutenzione che viene trascurato, mi dispiace parlare nell'indifferenza totale dell'Aula e denuncio effettivamente in rappresentanza della cittadinanza un certo rammarico e credo che non sia corretto non venire

assolutamente ascoltata.

Un'altra azione indispensabile di manutenzione che evita problemi molto più gravi e che non viene effettuata e parliamo sempre di strade, quindi probabilmente l'Assessorato alla Mobilità e gli Uffici della Mobilità dovrebbero appunto essere attenti a questo.

Un'altra azione che non viene effettuata, stavo dicendo che viene richiesta, è stata inserita nella mozione di maggioranza del bilancio di previsione 2015, è quella della disostruzione e manutenzione delle caditoie e delle reti di scarico delle acque pluviali cittadine e che vanno mantenute pulite.

Assistiamo ormai al prevalente verificarsi di piogge molto copiose annunziate dall'allerta meteo durante le quali le strade cittadine in discesa diventano di fatto alvei di fiumi in piena, mentre le zone piane inesorabilmente si allagano.

Mi sono trovata più volte in strada costretta a fermarmi in mezzo al guado, attraversare il fiume, il che comporta immergersi fino alla caviglie in un'acqua putida, che trasporta pattume di vario genere e ho notato che di tutta questa acqua, quasi nulla finisce dove dovrebbe, cioè nelle caditoie stradali all'uopo predisposte, ve ne sono anche di antiche scavate verticalmente nei blocchi di piperno dei marciapiedi, una sorta di troppo pieno per le piogge il cui sapiente magistero di un tempo ci ha dotato.

Ebbene si verifica che l'acqua raggira le caditoie, tanto è che sono istruite invece di incanalarvisi, alcune di esse zampillano perché la ostruzione sta più avanti nella condotta e l'acqua anziché defluire fuoriesce, voglio completare mi permetta le altre cose, insomma la rete per l'irreggimentazione del deflusso delle acque pluviali cittadine è trasferite dal sottosuolo direttamente alle strade, quindi va immediatamente ripristinata la funzionalità delle caditoie e delle reti di scarico delle acque pluviali ed anche per questo anche questa richiesta è stata inserita nella mozione di maggioranza al bilancio 2015.

Ultimo punto è la tutela della pubblica incolumità, la prevenzione dei crolli e mi riferisco soprattutto alle facciate, agli intonaci di facciate sulle aree pubbliche, vedi il caso della Galleria Umberto e c'è anche un ordine del giorno depositato in Commissione Urbanistica che...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliera, ha superato abbondantemente.

CONSIGLIERA CAIAZZO:...concludo, comunque anche relativamente a questo punto, occorrono delle azioni mirate, delle azioni specifiche, quindi con questo mio intervento voglio far presente che ci sono delle attività di manutenzione indispensabili che non vengono effettuate, oppure che vengono lasciate veramente molto al caso e che vanno programmate e che vanno effettuate.

Se delle azioni di manutenzione devono essere fatte, pagate, programmate eccetera, devono essere prioritariamente queste.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Borriello Antonio, ha la facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, avevo chiesto anche io la parola.

PRESIDENTE PASQUINO: E' sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.: Vorrei rivolgermi, con la responsabilità che mi ha sempre contraddistinto in tutti questi anni, nella mia iniziativa di opposizione con il mio partito e con le altre forze che hanno svolto una opposizione costruttiva in Consiglio comunale e nella città.

Di fronte ai problemi, anziché scegliere di mettersi alla testa per denunciare i limiti e le scelte sbagliate dell'Amministrazione, mi sono sempre posto e anche oggi mi pongo con lo spirito di individuare soluzioni, almeno una ipotesi di soluzione, a problematiche che stanno a cuore alle famiglie napoletane. Le elenco, perché ormai le ho dette tante di quelle volte che sono agli atti del Consiglio comunale.

Dobbiamo affrontare con serietà e con rigore il tema che riguarda l'assistenza ai diversamente abili nelle scuole dell'obbligo napoletano, una parte è garantita dalla società partecipata del nostro Comune, che è Napoli sociale, dall'altra parte un mese fa, giù di lì, fu comunicato che non c'erano risorse per far continuare questo servizio nelle altre scuole dell'obbligo, dove vanno comunque, così come accade per quelle famiglie che fruiscono del servizio della Napoli Sociale, quindi cittadini e famiglie che hanno i medesimi problemi, le medesime difficoltà e l'assistenza a persone che vivono un disagio e una difficoltà così profonda, va garantita nel rispetto dell'articolo 33 e 34 della Costituzione Repubblicana, che il Sindaco della città, a cui rivolgo ancora appello, ha fatto sempre riferimento e giustamente io ho sostenuto tutti gli atti che garantissero l'infungibile diritto allo studio per i ragazzi, le ragazze che si trovano nell'età della scuola dell'obbligo.

L'articolo della Costituzione dice, che lo Stato e quando è lo Stato, è la sua articolazione le istituzioni, devono attivare tutte le iniziative per superare ogni ostacolo che si frappone all'effettivo esercizio di questo diritto.

In questo caso, noi in più di una occasione abbiamo avuto un confronto, io stesso ho parlato più volte con il Sindaco della città di Napoli, perché se non ci sono risorse il problema è comunque serio e lo sforzo di una buona Amministrazione e di una buona politica è fare ogni sforzo per recuperare risorse.

Ebbene, con una delibera che stamane si presenta in Consiglio comunale con il consigliere Moretto, ma penso di interpretare l'esigenza dell'intero Consiglio comunale e qui mi appello anche ai cattolici, al Presidente Pasquino, che si sta vicino alle fasce fragili della nostra società, anche perché sarebbe complicato giustificare che lo si è vicini a fasce fragili per una parte e non per l'insieme delle fasce fragili che vivono il medesimo problema.

La Sinistra deve dare prova di se e penso che l'intero Consiglio comunale, anche tutte le opposizioni, affinché siano individuate le risorse per risolvere il problema.

Io e Moretto abbiamo individuato anche le risorse per risolvere questa problematica, poi l'Amministrazione attiverà e spero che stamane si possa, anche con serenità e con senso di responsabilità guardare agli interessi generali, piuttosto che all'amico di banco, al Consigliere se è dell'opposizione, se non lo è, ma quando si è qui dentro abbiamo tutti la medesima responsabilità nei confronti dei cittadini da noi amministrati, siamo tutti Consiglieri comunali eletti e qualcuno anche con un bel numero di elettori che lo hanno coinvolto attribuendogli un consenso, per fare in modo che queste istanze che provengono dalle viscere della società possano essere affrontate e risolte.

Spero che sia possibile stamane fare questo nella direzione che ho detto e lo si possa fare tutti quanti insieme, ed ecco perché chiedo anche una inversione, ma poi lo chiederò Fiola, una inversione dell'ordine dei lavori ed ho cercato di farlo in Commissione ieri, di

solito non tocca a me, all'opposizione richiedere un'inversione di ordini del giorno per approvare una delibera che porta tributi al Comune di Napoli, ma dovrebbe essere una priorità della maggioranza preoccuparsi che ciò possa avvenire il prima possibile, perché si tratta di risorse che servono a coprire tante spese, non una, ma tante spese sociali, indipendentemente dal problema che io ho posto, perché noi poniamo il problema, ma abbiamo individuato risorse aggiuntive, quindi sono addirittura aggiuntive ed io spero che lo si possa fare, poi Fiola, che è arrivato, ripeto proprio perché è qui, farà lui la proposta di inversione dell'ordine dei lavori.

Primo, fare in modo che Napoli possa tranquillamente e l'Amministrazione comunale e il Consiglio comunale di Napoli possano tranquillizzare le famiglie che il servizio a gennaio ci sarà e si tranquillizzano le famiglie che il servizio ci sarà se c'è questa consapevolezza e questa scelta che viene fatta con responsabilità ed è chiaro che questo serve anche per dare dignità in un momento drammatico e garanzie di mantenere i livelli occupazionali anche alle tante e ai tanti che vi lavorano per garantire questa prestazione, quindi tiene insieme due grandi questioni, il terminale dei servizi ed anche chi attraverso questo servizio percepisce un reddito. Sarebbe una cosa che non voglio neanche pensare e non vorrei essere quello che deve comunicare alle mamme napoletane che l'Amministrazione e il Consiglio comunale non si fa carico del problema, avendo anche individuato una soluzione aggiuntiva.

Spero che lo si possa fare nell'interesse generale, in un clima tranquillo e a mio avviso è possibile farlo, basta superare qualche retaggio, che forse è presente in qualche Consigliere comunale e mettere al centro solo il merito delle questioni poste, così come e finisco per davvero, c'è tutto il tema di Bagnoli Futura e dell'altra società partecipata CCTA, dove ci troveremo tra due settimane ad affrontare un problema drammatico, che è rappresentata dalla scadenza della cassa integrazione.

Se non si interviene subito e scade la cassa integrazione, ci saranno problemi a garantire anche la mobilità come spesso e tante volte abbiamo detto e ribadito e il Sindaco, prima di tutti noi ha detto e ribadito, attraverso lunghe interviste alla stampa, di garantire la loro mobilità presso le partecipate.

C'è poi una soluzione del Governo in questa direzione, che va tenuta conto, ma se noi vogliamo tenere conto della soluzione del Governo, quindi di un loro possibile ingresso nel soggetto attuatore, la cosa che va fatta e lo voglio dire senza girare intorno ai problemi, se l'Amministrazione comunale di Napoli, Panini queste sono questioni che conosce bene e segue con dedizione e con senso di responsabilità, l'Amministrazione comunale di Napoli con senso di responsabilità deve attivare un piano da mettere su nel corso dei prossimi giorni per garantire la mobilità presso le partecipate di questi lavoratori, se attendiamo alcune settimane lasceremo per strada molti lavoratori e molti di questi sono di alto profilo dal punto di vista della loro formazione ed anche qui si corre il rischio che una parte siano già stati assunti in altre partecipate e una piccolissima parte potrebbe andare a casa.

No, la scelta fatta e gli indirizzi dati dal Consiglio comunale e anche dalle delibere di Giunta, è quello di preoccuparci dell'insieme dei lavoratori attraverso la mobilità.

Presidente Pasquino, concludo e la prego anche di scriverle queste cose e di ricordarle a tutti quanti noi ed in primis a Palma che tiene in mano la cassaforte ed è responsabile delle partecipate e al Sindaco di Napoli, che bisogna predisporre un piano straordinario da realizzare nelle prossime ore, se c'è tanto di guadagnato e non ho problema a rivolgere

un plauso al Sindaco e all'Assessore Palma, se c'è bene, meglio ancora, ma preoccupiamoci che tutti questo sia realizzato nel corso dei prossimi sette, otto, nove giorni.

Il mio è un accorato appello al senso di responsabilità comune, come tutti gli altri indirizzi che abbiamo dato e per le scelte che sono state effettuate, quelle che ho ritenuto responsabili e che vanno in questa direzione, io le ho sempre sostenute e votate e vorrei condividere con tutti quanti voi e con l'insieme del Consiglio comunale queste stesse scelte, onde evitare di arrecare seri danni a famiglie e a lavoratori che dipendono dalle nostre partecipate.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

Consigliere Moretto, a lei la parola. Dopo non abbiamo più iscritti.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente, io molto brevemente voglio affrontare due problemi.

Primo, condivido l'intervento che ha fatto il consigliere Borriello sulla rideterminazione della delibera del bilancio del 2015, che è all'attenzione, è al numero sei dell'ordine del giorno di questa seduta e che il consigliere Borriello preannunciava l'invito da parte del gruppo del PD, che condivido, di chiedere l'inversione dell'ordine dei lavori su questa delibera.

Altre due cose importanti, Presidente, nel Consiglio scorso, vorrei che qualcuno ascoltasse perché sto per dire che nel Consiglio scorso io ho affrontato un problema di sicurezza di uno stabile di Piazza Mercato. C'era l'assessore Fucito al patrimonio, che adesso non vedo, che sarebbe opportuno che ascoltasse, perché da un lato ha un ottimo dinamismo l'Assessore per quanto riguarda assegnazioni e quanto altro e quindi entro anche nel merito di aprire una indagine sulle assegnazioni, sul dinamismo degli ultimi mesi di regolarizzazione di occupazioni abusive, non vorrei che questo dinamismo preelettorale, prefigurasse un qualche cosa, come abbiamo dovuto subire per la occupazione dell'Asilo Filangieri, che poi addirittura è stata fatta una delibera per regolarizzare l'occupazione abusiva.

Credo che stiamo arrivando al paradosso e negli ultimi tempi c'è un dinamismo molto, molto corrente da parte dell'Assessore su questa problematica, tanto è vero che è stato affrontato qualche giorno fa anche nella Commissione, per quanto riguarda la gestione degli stabili di Scampia, cose che risposte da parte dell'Assessore non ne sono venute.

Ebbene, come purtroppo avviene, Presidente, ma di questo si deve far carico lei, perché è sua responsabilità far rispettare il Consiglio comunale, l'indirizzo e il controllo da parte del Consiglio comunale che tutto questo, in tutti questi anni, negli ultimi quattro anni non è mai avvenuto.

Gli articoli 37 e lo ripeto sino alla noia, poi arriviamo e purtroppo a me non piace dover dire mandiamo gli atti alla Procura, perché il che deve rimanere nell'ambito della politica, deve rimanere nell'ambito del Consiglio comunale e della Giunta, però se le risposte non vengono, purtroppo non si capisce più che cosa è il ruolo del Consiglio comunale.

Ho scritto all'Assessore, ha avuto anche una diffida da parte del proprietari, ho fatto interventi con articoli 37, ho fatto question time, non sappiamo più che cosa fare per

togliere questo pericolo costante di questo fabbricato di Piazza Mercato, che interdice l'ingresso a due privati che non possono usufruire ormai da anni dei propri negozi, non soltanto, ma il rischio ed il pericolo che la stessa Napoli Servizi ha indicato nella sua relazione all'Assessore, dicendo noi siamo intervenuti su indicazione del consigliere Moretto e abbiamo recintato l'ingresso dei magazzini e dello stesso marciapiede e la stessa Napoli Servizi nella sua relazione dice questo comunque non toglie il pericolo, anzi lo alimenta il pericolo, perché la gente è costretta a transitare fuori dal marciapiede.

Queste persone stanno avendo un danno ormai incalcolabile, perché sono più di un anno e non si riesce ad intervenire e a risolvere questo problema, dare la piena usufruizione della proprietà a queste persone, sembra veramente un assurdo, come purtroppo è successo qui con le impalcature, che stanno qui ormai da più di un anno, non si capisce la responsabilità di chi sia e noi stiamo avendo, anche i nostri dipendenti stanno avendo un danno psicofisico per questa situazione, perché al primo piano non si possono aprire le finestre, si è nel buio più assoluto e dieci, dodici ore che le persone, gli operatori devono stare in quelle stanze, sono costretti a stare sotto la luce artificiale dei neon per sette, otto, dieci ore di lavoro continuo e non si capisce innanzitutto perché si sono utilizzati questi sistemi di impalcatura, con i sistemi moderni che ci sono oggi e questa situazione comunque insiste e persiste ancora.

Mi auguro che qualcuno risponda e dica qualcosa su quello che sta succedendo. Altra cosa io la rivolgo all'assessore Panini, qualche cosa lo ha accennato anche il collega Borriello, sulla situazione dell'Edenlandia, i cui termini sono scaduti per la presentazione del nuovo piano, per la questione dell'Ippodromo di Agnano, la stessa convenzione provvisoria scadrà nei prossimi mesi, a dicembre dovrebbe scadere la convenzione, le Terme di Agnano con le dimissioni del Presidente e tutta la situazione che comporta, i lavoratori della Bagnoli Futura, che dovrebbero transitare nell'ABC, pare, se ricordo bene le cifre, altri sette lavoratori, otto lavoratori, che già erano scritti per il passaggio all'ABC e sono ancora in attesa e ovviamente, come ricordava anche Borriello prima, siamo quasi anche alla scadenza del sostegno al reddito.

Mi auguro che con tutte queste preoccupazioni che noi abbiamo avuto e che su iniziativa del Consiglio comunale è stata votata ed è stata istituita una Commissione di Indagine sulle partecipate, già ha avuto un risvolto poco eclatante di come sono andate le cose nell'istituzione di questa Commissione, ma mi auguro che il Presidente della Commissione, che è stato votato stranamente non dalle opposizioni, nessun Consigliere di opposizione ha votato, ma è stato votato dalla maggioranza, cosa anomala che la maggioranza si scelga il Presidente di una Commissione di Controllo, di Vigilanza, è la cosa più anomala che possa esistere, ma in questo Consiglio comunale, in questa Amministrazione tutto sceglie la maggioranza che poi tra l'altro non c'è. Una maggioranza effimera, che va a mettersi i controlli dentro le Commissioni di Vigilanza e la dice lunga, significa che questa maggioranza, che ha votato un Presidente e mi auguro che Addio mi smentisce e si metta subito all'opera, perché altrimenti significa che la maggioranza ha votato per bloccare la Commissione di Indagine sulle partecipate e ci sono tutte queste situazioni, come ho citato, Edenlandia, Terme di Agnano, Ippodromo di Agnano, Bagnoli Futura, dipendenti e tutte le cose che, purtroppo ci cadono addosso, come è successo anche con il CAAN e c'è tutta una storia, dove è nata l'esigenza di vederci ancora di più chiaro in questi processi che stanno avvenendo negli ultimi quattro anni con questa Amministrazione che prometteva trasparenza su tutti gli atti ed invece

cala sempre un velo pietoso su situazioni poco, poco trasparenti e mi auguro che si possa far luce nell'immediato.

In seguito quando affronteremo nel corso della giornata, se riusciremo a farlo, quando parleremo poi delle delibere di somma urgenza, entreremo nel merito di altre problematiche.

Al momento mi fermo qui, però invito il Presidente che nel frattempo è andato via, ha lasciato la guida al suo vice, che ci siano finalmente delle risposte, perché altrimenti dovremmo sicuramente e purtroppo adottare qualche sistema diverso per avere qualche risposta e tutelare gli interessi, che non sono interessi di partito, ma sono gli interessi dei cittadini che si rivolgono al nostro gruppo consiliare per avere almeno una risposta.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza

VICEPRESIDENTE FREZZA: Grazie consigliere Moretto.

La parola adesso alla consigliera Coccia di Federazione delle Sinistre, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA COCCIA: Grazie Presidente.

Intervengo soltanto su alcune notizie uscite nei giorni scorsi sul Corriere del Mezzogiorno circa il grande progetto "Centro Storico di Napoli Sito Unesco".

Davvero ringrazio l'Architetto Luca D'Angelo che appunto ci ha tenuto aggiornati mandandoci appunto questa mail di cui voglio far partecipe il Consiglio comunale.

I lavori attualmente in corso sono all'Insula del Duomo, i cantieri aperti sono all'Insula del Duomo, il Complesso Santa Maria della Colonna, il Complesso Santa Maria Maggiore Cappella Pontaniana, Cappella Pignatelli.

Le gare che hanno avuto una aggiudicazione definitiva, quindi i lavori sono lì per cominciare, sono: il Complesso dei Girolamini, il Complesso di San Paolo Maggiore, il Complesso di San Gregorio Armeno ex Asilo Filangieri, il Complesso Santi Severino e Sossio, quello della Chiesa di San Pietro Maggiore, il Complesso dell'Annunziata Ascalesi, l'Insula del Duomo, l'altra parte, la parte ingegneristica ed infine sugli spazi urbani, cioè praticamente i tre lotti delle strade di Napoli, che subito dopo Natale vedranno l'inizio dei lavori.

L'aggiudicazione è già avvenuta, quindi anche questi tra poco inizieranno e sono: Complesso di Santa Maria della Pace, Tempio della Scorziata, Complesso di San Lorenzo Maggiore, Teatro Antico di Napoli.

Le gare in corso sono: la Murazione Aragonese in località Porta Capuana, la Chiesa di San Pietro a Maiello, il Complesso dell'Ospedale degli Incurabili, mentre c'è un'anomalia sull'intervento di Castel Capuano e gare da bandire sono il complesso di Santa Maria Maggiore e l'Antico Teatro di Neapolis, dove la gara è stata indetta dal Comune, ma stranamente non è stata mani bandita dal Provveditorato alle Opere Pubbliche e quindi si dovrà capire perché il Provveditorato delle Opere Pubbliche tarda queste gare da bandire.

I progetti che sono in itinere sono: le Chiese raggruppate e Santa Maria la Nova. A Santa Maria La Nova il progetto è solo preliminare, me ne sono occupata recentemente, proprio perché questo progetto era stato rimandato tre volte indietro, è stato a cura di un architetto della Provincia, dell'ex Provincia, della Città Metropolitana, è stato rimandato tre volte indietro, me ne sono occupata, proprio perché questo progetto non si perdesse e

diventasse e diventasse almeno preliminare.

I progetti che non sono predisposti sono essenzialmente tre: la Chiesa del Monte dei Poveri, perché si è ancora in attesa della documentazione e perché c'è stato un problema nello spostamento degli arredi sacri. Se qualcuno poi vorrà saperne di più, glielo possiamo anche dire e l'intervento alla Chiesa di Santa Croce al Mercato, perché si sono dovuti fare degli ulteriori sondaggi, sondaggi che riguardano la staticità dell'immobile stesso, quindi come si vede dei ventisette progetti, in realtà escluso quelli che ho appena detto, tutti gli altri sono in effetti o già in cantiere o sono cantierabili tra poco o in via di definizione.

Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Pasquino

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie consiglieria Coccia.

Consigliere Iannello, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE IANNELLO: Presidente, molto brevemente, abbiamo appreso dalle notizie di stampa, che un nostro ex collega del Consiglio comunale, che adesso svolge il ruolo di Assessore, è stato oggetto di una vile aggressione, che rispetto a quanto riportato dalla stampa, sembra non soltanto verbale, ma addirittura fisica, per cui poi l'assessore Borriello è stato costretto ad andare in ospedale, sempre da quanto si apprende dalla stampa ed è per questo motivo che ci tenevo in questa Aula ad esprimere la solidarietà per questo increscioso episodio che è accaduto, perché quando la politica non c'entra più nulla e vengono in questioni atti violenti, chi ha sensibilità democratica e non violenta, non può che mettere da parte le divisioni e solidarizzare.

Volevo poi, sempre rispetto a notizie di stampa, su cui non ho chiaramente altra conoscenza che quelle della stampa, rappresentare tutta la nostra preoccupazione per quanto sta accadendo alla nostra Regione, alla classe dirigente regionale, che chiama in causa ancora una volta un modo di interpretare i rapporti con le istituzioni, che chi ha di nuovo coscienza civile e democratica ed anche etica, dovrebbe cercare di darsi da fare per cambiare in maniera radicale, dando ai cittadini un segno di questo cambiamento.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie.

La parola al consigliere Marco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO: Presidente, stavo richiamando solo l'attenzione, perché mi sembrava che Fiola dovesse intervenire, però mi ha detto che non deve intervenire sull'articolo 37.

Potrei dire solo una cosa, che il dispositivo di traffico predisposto per stamattina qui a Piazza Municipio, ha creato un grande disagio a tutti gli automobilisti, in quanto il giro che si è dovuto fare è stata una cosa allucinante, la strada si è bloccata da Via Marina fino a tutta Via Depretis, Piazza Municipio, Via Medina per tornare indietro, quindi una cosa veramente allucinante.

Non so chi ha dato ordine di effettuare questo dispositivo, ma sicuramente non sono state poi effettuate tutte quelle che potevano essere le conseguenze di chiudere l'accesso a

Piazza Municipio direttamente dall'imbocco di Via Depretis. Questo ha causato grande disagio, c'era il Comandante della Polizia Municipale sul posto, ma non penso che abbia potuto risolvere il problema, in quanto il traffico si è intasato e abbiamo impiegato circa venticinque minuti per arrivare da Via Depretis a Piazza Municipio.

Ho approfittato di questo spazio solamente per dire questa cosa e spero che ci siano gli opportuni correttivi già da domani, perché così non funziona.

L'assessore Calabrese è presente, mi ha sicuramente ascoltato, ne prenderà atto e siccome è una persona intelligente, so che si adopererà sin da subito per vedere di migliorare questo nuovo dispositivo.

Grazie.

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, non si distraiga per favore, si è distratto.

PRESIDENTE PASQUINO: Chi è che interviene Fiola o Formisano?

CONSIGLIERE FORMISANO: Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE PASQUINO: Formisano, prego.

CONSIGLIERE FORMISANO: No, volevo soltanto chiedere di...

CONSIGLIERE FIOLA: E' la maggioranza, va bene è giusto, noi siamo discriminati ma non fa niente, io avevo parlato di razzismo.

PRESIDENTE PASQUINO: Avevo detto di no a Formisano, è lei che glielo ha concesso.

CONSIGLIERE FORMISANO: Lui lo ha concesso gentilmente. Grazie.

Volevo chiedere soltanto l'inversione dell'ordine del giorno, mettere al primo punto la Delibera 464, questo è quello che volevo chiedere. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Prima di metterla in votazione, vorrei che i Consiglieri che sono stati nominati scrutatori, cioè Sgambati, Lorenzi e Palmieri,entino le persone che sono favorevoli e contrari.

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, avevo chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori e non avevo inteso che Formisano volesse invertire l'ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: Perciò l'ho mandato da lei, lei è stato così prodigo di disponibilità e adesso...

CONSIGLIERE FIOLA: Non disponibilità, debbo fare e glielo avevo detto, una proposta di inversione di ordine del giorno, la mettiamo insieme a quella di Formisano, cerchiamo di fare una unica proposta se va bene.

PRESIDENTE PASQUINO: Non lo so, bisogna capire. Formisano, dice la Delibera 464 va al primo posto.

CONSIGLIERE FIOLA: Sì, al secondo posto ci mettiamo la quinta, che è la Scuola di Chiaiano.

CONSIGLIERE FORMISANO: Possiamo farlo tranquillamente.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FIOLA: La maggioranza sta bisticciando già prima che si decida, Presidente giusto per metterlo in risalto e poi dall'amico Borriello mi si chiedeva se al terzo punto si poteva mettere la proposta numero 414.

CONSIGLIERE SCHIANO: Presidente, sempre sull'ordine dei lavori, posso intervenire un attimo cortesemente, me lo concede? Sono Schiano, posso?

PRESIDENTE PASQUINO: Sì.

CONSIGLIERE FIOLA: Scusa Schiano abbi bontà, altrimenti non ci capiamo più niente e succede come quella volta che abbiamo votato e poi abbiamo dovuto rivotare. C'è Formisano che chiede l'inversione dell'ordine del giorno, mettendo al primo punto all'ordine del giorno la 464, quindi la numero quattro passerebbe per primo, questo su richiesta del consigliere Formisano, a seguire, ho detto mettiamo la 554 e la sei a seguire ancora, benissimo!

PRESIDENTE PASQUINO: Va bene.

Consigliere Schiano, interviene non sull'ordine dei lavori, ma sulla proposta in questione.

CONSIGLIERE SCHIANO: Presidente, sempre sulla proposta in questione. Stamattina probabilmente non dovevo venire, non dovevo venire perché ho un problema fisico che mi crea difficoltà, a questo punto c'è una vecchia delibera, di cui un po' tutti ce ne siamo interessati ed era quella dell'approvazione del regolamento per l'esercizio commerciale, dove tutti stanno aspettando da tempo ed è stato rinviato più volte, è da circa un anno e mezzo che questa delibera sta nei cassetti.

Se dobbiamo discutere e mettere all'ordine del giorno una certa sequenza, a questo punto ci infiliamo pure questo come terzo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE PASQUINO: No, la proposta è l'inversione solo sui primi tre.

CONSIGLIERE SCHIANO: Ho capito, ho capito Presidente, però non si può continuare a lasciare una delibera così, se no le dico con molta franchezza, per spirito di dovere e per responsabilità io oggi sono in Aula, se si dovesse stravolgere totalmente il quadro in atto, io abbandono l'Aula, non sono nelle condizioni di essere in Aula, però ci sono, mi costringete ad andare via, perché probabilmente i tempi si allungano così tanto, che ognuno propone ciò che vuole.

Non ho proposto l'inversione, si trattava del secondo punto, va bene? Mi sta bene, rispetto gli altri, li volete accodare? Accodateli dopo il secondo se così deve essere.

PRESIDENTE PASQUINO: Se capisco bene, la sua ipotesi è no all'inversione all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SCHIANO: E' chiaro, a questo punto no.

PRESIDENTE PASQUINO: Lei a parlato contro la inversione, adesso io vorrei mettere in votazione, però pregherei i consiglieri Sgambati, Palmieri e Lorenzi a verificare, la numero quattro, cinque e sei vanno al primo posto, poi segue la numero uno, due e via.

Metto in votazione la proposta di Formisano integrata dal consigliere Fiola.

Chi è favorevole alla proposta alzi la mano. Cinque.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Quattro.

L'inversione è stata respinta a maggioranza

CONSIGLIERE FORMISANO: Volevo solo ringraziarla e dire solo una cosa a quest'Aula e a lei in prima persona, mi riferisco a lei e all'Aula, che si assume la responsabilità di non accettare questa mia proposta, in quattro anni non mi sono mai permesso, quindi è meglio che la città sappia come si svolgono i lavori qui, sono sette anni e questa è una presa di atto, non si deve fare niente su questa delibera.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, sta al quarto punto.

CONSIGLIERE FORMISANO: Sta al quarto punto da quattro Consigli comunali.

PRESIDENTE PASQUINO: Ho capito!

CONSIGLIERE FORMISANO: Sono sette anni e volevo solo ringraziarvi, per quanto mi riguarda non so cosa fare qui.

PRESIDENTE PASQUINO: Delibera numero uno, delibera di Giunta comunale n. 441 del 10 luglio 2015, proposta al Consiglio: "Approvazione dello schema di convenzione per le attività relative alle pubbliche affissioni e alle pubblicità".

CONSIGLIERE RINALDI: Presidente, sta rispondendo ad una persona che se ne è andata.

PRESIDENTE PASQUINO: Non sto rispondendo, sto facendo l'ordine del giorno. Scusatemi, io devo riferire perché siamo in Aula, che nella Commissione formata dai Presidenti dei gruppi si è discusso abbastanza, l'equilibrio che si è raggiunto è di portare secondo una certa priorità, se poi l'Aula non stravolge quell'ordine del giorno, dobbiamo pure farcene carico? Va bene ce ne facciamo carico, "quelle connesse e complementari al supporto della discussione, quale addendum alla convenzione approvata con delibera di Consiglio comunale numero 29 del 1 luglio 2013, tra Comune di Napoli e la Società Napoli Servizi S.p.A. per l'affidamento a questa in regime di house providing per il

periodo dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2018 dei servizi di interesse generale ivi indicati e sottoscritto in data 21/2/2014”.

Prego assessore Panini.

CONSIGLIERE RUSSO: Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE PASQUINO: Stava intervenendo l’assessore Panini, ma procediamo all’appello per la verifica del numero legale.

La Segreteria procede all’appello per la verifica del numero legale

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	PRESENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE

CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESIDENTE PASQUINO: Presenti 25 su 49, il numero legale c'è, procediamo.
L'assessore Panini, relazioni la delibera.

ASSESSORE PANINI: Buongiorno, illustro rapidamente ai componenti, ai Consiglieri e alle Consigliere la delibera 441 e ricordo una scadenza, nel 2012 con la delibera numero 58, il Consiglio comunale ha approvato il trasferimento del ramo di azienda, avvenuto poi nel gennaio del 2013 di Elpis a Napoli Servizi con il relativo passaggio delle attività.

Il Consiglio approva nell'aprile 2014 i seguenti atti: cessione di ramo di azienda da un lato e dall'altro l'internalizzazione dal 1 gennaio del 2014 dell'accertamento della riscossione.

La cessione del ramo di azienda a Napoli Servizi, ha comportato trasferimento delle affissioni, della gestione, manutenzione e contrasto all'illegalità per quanto riguarda gli impianti e delle attività propedeutiche all'accertamento delle entrate.

Noi adesso approviamo e la proposta al Consiglio è di approvare, non a caso è definito un addendum, uno schema di convenzione per le pubbliche affissioni, per l'accertamento delle entrate e per la riscossione, in ciò riconoscendo da un lato il valore del ramo di azienda di 2 milioni e 893 mila su perizia giurata, il riconoscimento dei costi che sostenuto e che deve documentare Napoli Servizi dal 1 gennaio del 2015, il valore dell'avviamento commerciale riconosciuto in 491 mila euro, il riconoscimento del premio del 5 per cento sull'incremento delle riscossioni, queste voci vanno nel bilancio 2015 e nel previsione 2016/2017.

Stiamo parlando quindi di un atto conclusivo della cessione di un ramo di azienda già votata dal Consiglio comunale e di una attività che Napoli Servizi ha già in corso, la mancata approvazione comporterebbe un debito fuori bilancio, perché non c'è una interruzione ovviamente dell'attività per quanto riguarda manutenzione e per quanto riguarda affissione.

Richiamo l'attenzione, perché il Consiglio si è variamente interrogato su questo punto in più sedute, in più interrogazioni, sul fatto che prevediamo una somma per la manutenzione e per l'eliminazione degli impianti abusivi 200 mila euro l'anno, quindi per la prima volta abbiamo una gestione anche quantificata in modo significativo che

viene incontro a temi e a questioni che i Consiglieri hanno più volte riproposto all'attenzione della Giunta e del Sindaco.

PRESIDENTE PASQUINO: L'Assessore ha relazionato. Ci sono interventi?

Passiamo ai voti della delibera di Giunta Comunale numero 441.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario. Esposito Luigi e Lorenzi.

Chi si astiene. Varriale.

La delibera è approvata a maggioranza

PRESIDENTE PASQUINO: Delibera di Giunta comunale numero 94 del 20 febbraio

...

CONSIGLIERE ATTANASIO: Presidente, c'era qualche altro astenuto.

PRESIDENTE PASQUINO: Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO: No, non lo ha detto, sono astenuto e non lo ha detto.

PRESIDENTE PASQUINO: Astenuti Varriale e Attanasio, non l'ho vista.

Delibera di Giunta comunale numero 94 del 20 febbraio 2015, proposta al Consiglio:

“Approvazione del nuovo regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche”.

Abbiamo ventitre emendamenti, la parola all'Assessore per relazionare.

ASSESSORE PANINI: Siamo di fronte ad un atto particolarmente importante, un atto diciamo così sul quale si è lavorato a lungo, anche in questo caso però intendo soffermare brevemente l'attenzione dei Consiglieri per favorire poi la discussione e l'esame degli emendamenti.

Innanzitutto perché procediamo, perché abbiamo proceduto come Giunta ad approvare un regolamento e ovviamente a proporlo al Consiglio comunale? Perché abbiamo questo obbligo che ci deriva dalla Legge Regionale sul Commercio su Aree Pubbliche del gennaio del 2014, perché sono state introdotte norme di rilievo europeo, sono state introdotte alcune norme europee, per esempio la Bolkestein che devono essere riportate all'interno del nostro regolamento, perché sono cambiate nel frattempo leggi nazionali, perché abbiamo avuto diversi atti comunali e perché in questi anni di attuazione del regolamento precedentemente votato dal Consiglio comunale, abbiamo messo in campo una esperienza che ci comporta la necessità di modificare la parte regolamentare di un testo approvato quattordici anni fa, che risente ampiamente dell'età che dimostra.

Gli obiettivi: rilanciare il commercio, per esempio introducendo la spunta, quindi un sistema che consente di utilizzare tutti i posti resi vacanti in modo temporaneo all'interno di un mercato; la valorizzazione del controllo pubblico rispetto ai mercati, per esempio con la introduzione della figura del responsabile di mercato, con il rafforzamento della democrazia con le Commissioni Elettive, quindi con una indicazione di rappresentanti riconosciuti mediante l'utilizzo del voto segreto ed in più ci sono alcune avvertenze, c'è una urgenza dentro a questo testo regolamentare, una urgenza che deriva certo dal

rendere conto di una condizione di riferimento profondamente cambiata, ma nello stesso tempo di affrontare concretamente anche problemi, che, in assenza di una soluzione nel voto del Consiglio comunale, determinerebbero problemi consistenti sulle persone; per esempio dare una prospettiva all'itineranza vincolata, stiamo parlando di circa 300 persone che hanno utilizzato uno strumento che non è più previsto nella legge regionale e che verrebbero quindi trasformati, se non ci fosse l'approvazione del nostro regolamento, in ambulanti dal giorno dopo.

Si introduce il fitto di azienda, è previsto nella legge regionale, non è previsto dalle nostre norme; si introduce la voltura rispetto agli stessi contratti, altro strumento che non è previsto, c'è la possibilità di utilizzare per esempio per la prima volta sul nostro territorio gli Ape Car, quindi strumenti mobili per quanto riguarda l'esercizio del commercio.

La forma, abbiamo detto è un regolamento, con alcuni allegati e noi proponiamo al Consiglio di ritirare due allegati, l'allegato 1) e l'allegato 2), nel senso che, una volta presentati al Consiglio e discussi in Commissione, noi abbiamo registrato un numero consistente di osservazioni, sia su mercati già costituiti, sia su mercati da costituire, per i quali le indicazioni non sono ancora compiute.

Pertanto proponiamo, rispetto alla fattura presentata, di approvare il testo regolamentare che ha le urgenze che qui ho descritto, di approvare la parte relativa alla chiusura di alcuni mercati perché sono mercati inesistenti o mercati sui quali si sono pronunciate le Municipalità, sul resto del mercato un riesame della Commissione su un atto compiuto ovviamente e quindi il ritorno alla discussione in Aula, perché stiamo parlando evidentemente di questioni che hanno il loro rilievo.

Concludo richiamando l'attenzione delle Consigliere e dei Consiglieri su alcuni punti, il versante sull'innovazione, dando per scontati gli elementi dell'adeguamento che rispecchiano fedelmente quanto previsto dalla Legge Regionale 2014.

Le innovazioni. Abbiamo introdotto due risorse, che noi consideriamo significative all'interno dei bandi, una riserva per i giovani, quindi per donne e uomini fino a trentacinque anni che vogliono intraprendere un'attività di commercio su dei mercati su aree pubbliche e una riserva per quanto riguarda i disabili, anche in questo caso facilitando la possibilità di avere una occupazione.

Seconda innovazione è la partecipazione, dicevo noi prevediamo la istituzioni di Commissioni di singolo mercato e di una Commissione comunale sui mercati, le une e le altre hanno una competenza specifica, regolamentazione del mercato, regolamentazione dei mercati, ma il meccanismo elettorale favorisce il rapporto diretto con i soggetti e con le persone.

Viene introdotto, dicevo la figura del responsabile di mercato, quindi di una donna o di un uomo lavoratore dell'Ente Locale, quindi rappresentante della Municipalità in questo caso, perché sono le Municipalità che hanno la gestione dei mercati, che risponde direttamente dell'andamento del mercato.

Si introduce una sburocratizzazione, ovvero qualora nel corso di validità di una graduatoria, di un bando, si liberino dei posti, si procede allo scorrimento di quella graduatoria, consentendo quindi di riempire man mano i posti che si rendessero vacanti in termini rapidi ed immediati, senza dover aspettare un ulteriore bando ed in più o ho concluso, c'è una innovazione che vorrei chiamare sul versante burocratico.

Quello che presentiamo alla discussione del Consiglio comunale è un Testo Unico, perché tutti i rimandi, non sono rimandi di norma, legge o circolari, a qualche cosa che

l'interessato o l'interessata deve andarsi a cercare, ma noi abbiamo messo tutti i rimandi in esplicito, in allegato al testo del regolamento, facilitando così il lavoro ovviamente dei servizi, il lavoro del Comune, il lavoro degli operatori e il lavoro di quanti vogliono eventualmente intraprendere questa attività.

È un lavoro complesso ed ho concluso e di fronte alla complessità occorre essere anche attenti e ripeto i ringraziamenti, perché i lavori complessi sono il frutto di tanti contributi. Innanzitutto un ringraziamento alla Direzione Generale dell'Assessorato e al Servizio Mercati che ha lavorato intensamente in oltre quaranta riunioni di merito per la scrittura, alle Municipalità, che abbiamo variamente coinvolto in forma scritta in riunioni, in altri modi, perché fossero partecipi di questo processo.

Un ringraziamento alla Commissione Consiliare Lavoro e Attività Produttive e al suo Presidente. Questa Commissione è dedicata, se non ricordo male, Presidente, quattro o cinque Commissioni, riunioni, almeno ad una discussione che ha visto partecipi i componenti e i componenti, che pur non essendoli si sono aggiunti alla attività della Commissione e quindi ringrazio davvero tutti e infine i ringraziamenti è alle tante Consigliere e ai tanti Consiglieri che in questi mesi, nei mesi scorsi ci hanno fatto pervenire un suggerimento, una indicazione, un'altra e ognuno di essi non solo è stato valutato, ma è diventato davvero prezioso, perché ridisegnare le regole che coordinano, che organizzano un'attività che ha oltre sessanta punti di riferimento in città, che coinvolge alcune migliaia di operatori e che settimanalmente è il punto di riferimento di decine e decine di migliaia di donne e di uomini è un fatto importante e rilevante, soprattutto un servizio che si fa al bene pubblico della città.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Assessore. C'è Crocetta prima e a seguire Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA: Non avevo visto, Crocetta la stava chiedendo adesso la parola, Presidente.

Lei, come al solito, mi dispiace lei non lo ha chiesto!

PRESIDENTE PASQUINO: Fiola, guardi era segnato.

CONSIGLIERE FIOLA: Lo ha segnato dopo.

PRESIDENTE PASQUINO: Crocetta, era venuto qui avanti.

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, chiedo la parola per ordine dei lavori, per ordine dei lavori!

Presidente, io ho ascoltato attentamente le chiacchiere dell'Assessore, che è un buon oratore e diciamo si è inventato il rappresentante dei mercati, è sempre esistito il rappresentante, il Presidente, quindi niente di nuovo e dico che questa delibera ha un deficit democratico, in quanto come prevede la Legge 1/2014, che io credo che l'Assessore non se la sia letta e quindi non conosce i contenuti, dice che si dovevano sentire le associazioni datoriali, cosa che non è accaduta o se è accaduta è accaduta in qualche stanza privata con qualche associazione, che più faceva comodo all'Assessore, esatto! Le stesse associazioni che la Commissione doveva ascoltare non sono state

assolutamente invitate alla discussione, ma dico più che andare sui mercati, l'Assessore vuole parlare dei mercati? Quando io dico che c'è un deficit di democrazia, per quanto riguarda la questione dei mercati, le decisioni, ma lo prevede lo Statuto e il regolamento per il funzionamento del Consiglio, spetta a questo Consiglio, a questo consesso, invece l'Assessore pensando che a Napoli si può fare tutto, lui che viene da Bologna, ha pensato di modificare il mercatino di Via Ferrara senza passare per il Consiglio comunale, non solo lo ha modificato, ma poi ci ha fatto anche un bando per l'assegnazione degli stalli e questa cosa doveva passare per il Consiglio, come il fatto che l'Assessore si è inventato una fiera permanente di un anno, si vada a leggere la Legge 1/2014 e veda cosa dice, che è competenza di questo Consiglio comunale e prima di fare le fiere permanenti si devono fare una serie di indagini che non sono state fatte e questa cosa non è venuta nemmeno in Commissione e si inventa una fiera per un anno a Porta Nolana.

A me farebbe piacere discutere dell'attività di questo Assessorato, partendo dal CAAN, arrivando al mercato ittico e arrivando anche ai mercatini natalizi, vi faccio vedere quante cose belle verranno alla luce, questo dobbiamo fare.

La mia proposta è che questa delibera diventi un Consiglio monotematico per discutere dal CAAN fino all'ultimo mercatino, mi diceva qualcuno che ha visto sui giornali che addirittura si dà l'occupazione suolo gratuitamente.

Diciamo che questa Amministrazione ormai è abituata a regalare le cose e sotto, sotto l'inizio della campagna elettorale stiamo dando un'accelerazione a questa pratica.

C'è una proposta di sospendere questa delibera, di farla diventare un Consiglio monotematico dove si discute dal CAAN all'ultimo dei mercatini e annuncio che qualora questo non dovesse avverarsi e chiedo per questa votazione l'appello nominale, se questo non dovesse avverarsi, già è pronta una mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore motivava, poi vi dirò io le motivazioni.

PRESIDENTE PASQUINO: Dobbiamo andare con ordine, il Consigliere ha chiesto con una pregiudiziale di sospendere la discussione. Su questa proposta di sospensione c'è la richiesta di Moretto di intervenire, uno a favore e uno contro, quindi Moretto interverrà a favore e dopo interverrà chi è contro e la votazione avverrà per appello nominale, questo sia chiaro a tutta l'Aula, però consigliere Fiola la invito gentilmente a non mettere in mezzo il Presidente, perché io sono garante.

Crocetta, in quanto Presidente di Commissione, mi aveva chiesto la parola e lei deve affidarsi perché io non ho nessun interesse, anzi prima a Formisano che mi chiedeva la parola ho detto di no, il primo che l'ha chiesto è stato Fiola, se Fiola ti dà la possibilità lo fai, questo per dirle la mia correttezza, quindi non mi può dire io devo parlare prima perché ero prima di lui, perché non era prima di lui.

Consigliere Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Grazie Presidente.

Io ho ascoltato attentamente la breve relazione che ha fatto l'Assessore Panini e vorrei che mi ascoltasse perché non ho mai usato termini pesanti ma questa volta li uso, termini pesanti. Stiamo parlando di una cosa molto delicata e aver sentito l'Assessore Panini fare una relazione molto, molto semplicistica di quello che riguarda un aspetto dell'economia della nostra città e che non è soltanto una economia che nell'arco degli anni ha provocato anche degli enormi disservizi. Il salvatore della Patria, l'Assessore Panini, che viene da

Bologna e non so come e con quale conoscenza, ha messo mano a tutti i mercatini della città di Napoli e violando tutte le leggi, la legge regionale, i regolamenti comunali, ha stravolto tutto, senza guardare nemmeno il piano di rientro che l'Amministrazione comunale di Napoli ha sottoscritto e siamo vincolati. Abbiamo delle cataste di autorizzazioni di occupazione di suolo gratuite e senza mai un confronto con il Consiglio comunale. La maggior parte della materia che gestisce l'Assessore Panini è materia di Consiglio comunale, non è materia di Giunta e quando si va ad incidere anche sulla vita dei quartieri, quando si va ad incidere anche su una economia sommersa in un determinato quartiere, certe cose devono essere confrontate e devono essere minuziosamente analizzate non soltanto dentro la Commissione ma con il Consiglio comunale tutto.

Il Consiglio comunale ha una grande responsabilità, i Consiglieri comunali hanno una grande responsabilità perché ogni qual volta si fanno le Commissioni e quando si hanno le audizioni con gli interessati, la presenza dei Consiglieri non c'è e mi assumo la responsabilità di quello che dico, perché adesso siamo di fronte ad una situazione veramente abnorme quando l'Assessore mi viene a dire che vuole dirimere i due aspetti della delibera, perché candidamente viene fuori che ci sono state delle osservazioni. Ma da parte di chi? Assessore, chi ha fatto queste osservazioni? Qualche cliente che sta facendo il clientelismo dei mercati? Che va a gogò a fare la campagna elettorale? E non va così, lei come fa a fare la conferenza stampa e dire che fa i mercati di Natale in piazza Garibaldi, con un cantiere aperto, con una situazione abnorme che esiste su quel territorio e quello che diceva Giletti e lei vuole fare che cosa? I mercati di Natale! Quando invece noi non possiamo uscire dalle case!

Ma chi li autorizza, lei? Ma lei da dove viene? Cerchiamo di capirci perché forse è arrivato il momento di aprire proprio una inchiesta sulla questione dei mercati, sulla questione delle fiere, sulla questione dei permessi di occupazione dei suoli, sulla concessione del patrimonio del Comune di Napoli, sulla questione del CAAN, come ci siamo arrivati a quella situazione scandalosa del mercato ortofrutticolo che era un fiore all'occhiello della nostra città ed è stato distrutto. Il mercato dei fiori è stato distrutto, il mercato ittico è stato distrutto, ma di che cosa parliamo, di che cosa vogliamo parlare questa mattina? E allora abbiate la dignità e la responsabilità di dire "fermiamoci un attimo" perché se qualche Consigliere che non viene nelle Commissioni ha qualche problema, ha fatto qualche promessa a qualcuno, chi le ha mandate queste correzioni? Chi ha lavorato nella Commissione ha approfondito tutta la materia e non c'è nient'altro da vedere se non la regolarità che non c'è in questa Amministrazione. Questa Amministrazione dice delle bugie, lei dice bugie e sta andando avanti da anni con queste bugie, adesso basta...

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere non usiamo parole forti, bugia è una parola...

CONSIGLIERE MORETTO: Ho detto che avrei usato parole forti perché voglio che qualcuno mi denunci e possa sostenere, lo faccia, lo faccio e io le rispondo in tutte le sedi, non si preoccupi! Non si preoccupi, andiamo a fondo su tutta la materia di come ha gestito questo Assessorato, stia tranquillo! Vada avanti, vada a farsi i suoi viaggetti a spese del Comune, vada, vada, continui a farlo! Mi assumo io la responsabilità di quello che dico.

(Intervento non udibile)

CONSIGLIERE MORETTO: Qua se c'è qualcosa di indegno è quello che fa lei, di sicuro c'è qualcosa di indegno. Facciamo approfondir a chi di dovere, stia tranquillo che in 23 anni quando ho detto delle cose, sapevo sempre quello che dicevo per cui mi sono difeso e ho avuto sempre ragione e avrò ragione anche nei suoi confronti. Cerchi di tornare al suo paesello quanto prima che qui di gente che fa i disastri ne abbiamo abbastanza, ma per lo meno ci teniamo i Napoletani che fanno i disastri e non quelli che vengono da Bologna, mi faccia il piacere.

È giusto che si chieda la sospensione immediata di questa delibera, ci sono tutti i motivi per sospenderla ed approfondire, proprio in virtù di quello che lui ha detto nella sua relazione, che deve approfondire il perché per distinguere le cose, a chi deve fare qualche favore ancora, me lo deve dire!

PRESIDENTE PASQUINO: Sono a favore proprio per questo motivo.

CONSIGLIERE CROCETTA: Questo intervento che faccio è solamente sulla proposta che avevano fatto prima, non è l'intervento che dovrò fare dopo, altrimenti si mischiano le cose.

PRESIDENTE PASQUINO: Certo, noi siamo adesso sulla pregiudiziale.

CONSIGLIERE CROCETTA: Solo sulla pregiudiziale.

Penso che bisogna fare una netta differenza sul discorso di tutto l'articolato, quindi e della delibera e del maxi emendamento che è stato poi presentato da parte della Commissione, ampiamente condiviso, che riguardava due settori completamente diversi e lo ricordo, uno di carattere normativo, che è imprescindibile ed anche necessario, io direi indispensabile in questo momento per la città, quindi richiede necessariamente un vaglio, un esame e un'approvazione, anche perché senza che scendo nei particolari, se no diventa un intervento vero e proprio, da questo dipendono una serie di consequenzialità anche per gli operatori e perciò ritengo che sia imprescindibile, fra parentesi è un tessuto normativo che recepisce tutto un tessuto nazionale, regionale e di carattere legislativo, quindi senz'altro è anche di agevole lettura e di agevole approvazione.

A questa parte di articolato, appunto di carattere sicuramente normativo, ci sono poi degli allegati ed anche questi e su questo senz'altro va ricordato, io ho l'onore e il piacere di presiedere questa Commissione ed è costato tantissimo lavoro, un lavoro da parte non solamente di tutti quanti i Consiglieri e i Commissari, ma anche da parte di tutti i firmatari di questo maxi emendamento, sono state vagliate quelle che erano le aree di dismissione, le proposte anche di nuove aree e tutto, però direi a questo punto che, voler tagliare o voler non esaminare oggi in questa sede l'intero contesto, poi sarà una nostra valutazione, quella del Consiglio se fare un distinguo all'interno del tessuto normativo e degli allegati, ma in ogni caso torno a dire che sarebbe veramente assurdo non considerare oggi la parte normativa, che è quella che di sicuro deve essere non solamente vagliata, ma deve essere approvata, perché lo ribadisco, se non lo fosse, avrebbe delle conseguenze molto gravi appunto per gli operatori del settore del commercio.

PRESIDENTE PASQUINO: Per chiarezza dell'Aula, c'è la proposta Fiola che è una pregiudiziale per non procedere nella discussione, c'è Moretto che ha parlato a favore e il Presidente della Commissione Crocetta che ha parlato contro.

Adesso c'è l'appello nominale per la messa in votazione della pregiudiziale. Chi è a favore della pregiudiziale Fiola vota sì, chi è contrario vota no, chi si astiene si dichiara astenuto, mettiamolo in votazione per appello nominale.

Si procede alla votazione per appello nominale

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	NO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	NO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	NO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	NO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	NO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	NO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	NO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	NO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	NO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	NO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	NO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	NO
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	NO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	NO

CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	NO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	NO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	NO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	NO
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	NO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	NO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	NO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

PRESIDENTE PASQUINO:

Favorevoli: 0
Contrari: 21
Astenuiti: 03

PRESIDENTE PASQUINO: Il numero legale non c'è. La seduta è tolta.
Grazie. Ci vediamo giovedì diciannove.